



Museo per tutti

Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



Museo d'arte della Fondazione Luigi Rovati

**Fondazione
Luigi Rovati**

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



CON IL SOSTEGNO DI





Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono realizzati su riferimento delle “**Linee guida europee per rendere l’informazione facile da leggere e da capire per tutti**”, un progetto di Inclusion Europe.



Questa guida è stata scritta con Easy Reading Font.



I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.

Direzione Carlo Riva

Progetto grafico e impaginazione Paola Longobardi

Testi Veronica Cicalò, Marta Lanzini e Chiara Maria Piccoli

con la consulenza del personale del Museo d’arte della Fondazione Luigi Rovati

Finito di stampare nell’Aprile 2023

Tutti i diritti riservati

Museo per tutti® è un marchio di proprietà dell’Associazione L’abilità Onlus, (Ufficio italiano Brevetti e Marchi, numero di deposito 302016000069337, 4/7/2016).

È fatto divieto di produrre, modificare la guida e di riprodurre il marchio senza autorizzazione dell’Associazione L’abilità Onlus.

Questa guida accessibile è scaricabile dal sito www.museopertutti.org

Le spiegazioni per usare questa guida



Questa è la guida Museo per tutti del Museo d'arte di Milano.

Nelle prossime pagine ci sono:

La guida sociale per visitare il Museo d'arte Pagine arancioni



La **guida sociale** che ti spiega: 6

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare

Tre mappe che ti aiutano a trovare le opere d'arte

- mappa del Piano terra 28
- mappa del Piano -1 30
- mappa del Piano 132

La storia del Palazzo del Museo - Pagine verdi

In queste pagine ti spieghiamo la storia
del Palazzo e del Museo d'arte.



Il Museo d'arte - Pagine rosse

In queste pagine ti spieghiamo:

- Il Museo d'arte 40
- Gli artisti contemporanei 42
- Gli Etruschi 43





Le opere del Museo d'arte - Pagine blu

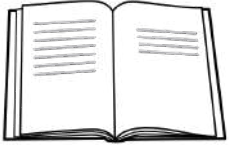


In queste pagine ti spieghiamo cosa puoi vedere dentro il Museo e ti raccontiamo le cose più importanti da scoprire sugli Etruschi.

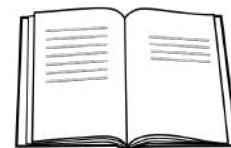
PIANO -1	49
Ricordare gli antenati	50
1. Urna cineraria	53
2. Canopo	56
Gli dei degli Etruschi	61
3. Ex voto a forma di mano	62
4. Nose II (Walking)	65
I guerrieri etruschi	68
5. Guerriero Cernuschi	70
Gli oggetti preziosi	76
6. Orecchini	78
7. Testa di Sumero	80
Le case degli Etruschi	82
8. Urna a capanna	84
Il banchetto	86
9. Gli oggetti del banchetto	90
10. Deux femmes allongées	92
Come scrivevano gli Etruschi	97
11. Alfabetario	99
12. Urna di terracotta	102



PIANO 1	106
13. Etruscan scene	109
14. Cippo	113
Sala delle armi	118



La guida sociale per visitare
il Museo d'arte

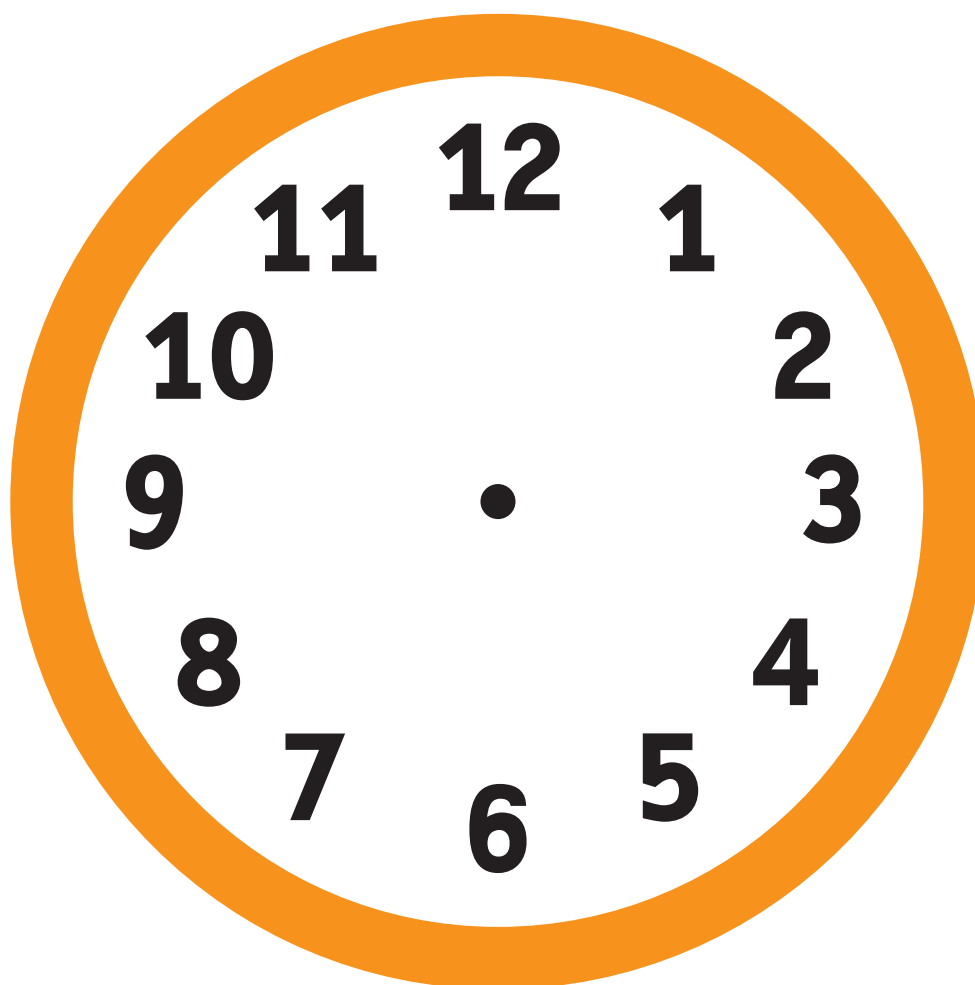


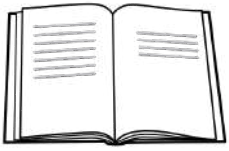
Il mio nome è

visito il Museo d'arte

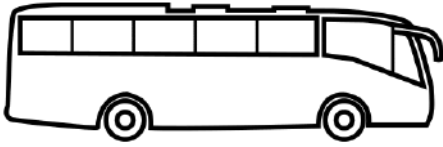
il giorno

alle ore

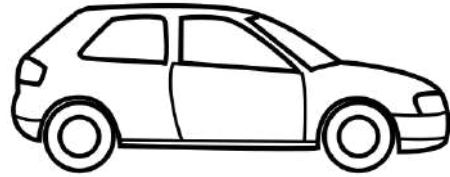




Come arrivo al Museo d'arte?



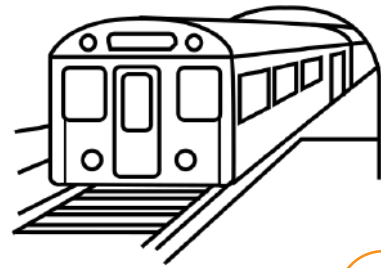
Pullman



Macchina



Treno



Metropolitana

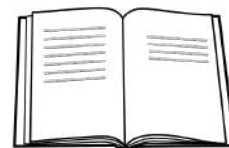


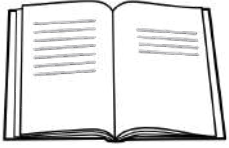
Tram



A piedi

1. Introduzione





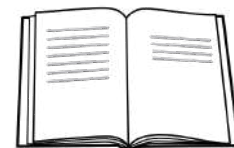
Questa guida è stata fatta per prepararti
alla visita del **Museo d'arte della Fondazione Luigi Rovati**.
Questo museo è molto bello e grande.



Scopri cos'è
un museo
a pagina 11

In questa guida vedrai:

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare.



Che cos'è un museo



Un museo è un posto fatto di tante stanze dove ci sono oggetti importanti e preziosi.

Le stanze del museo si chiamano sale.

Ci sono tanti musei e ogni museo contiene oggetti diversi.

Questo museo si chiama **Museo d'arte**

e dentro ci sono oggetti e opere d'arte come vasi e sculture.

Alcuni oggetti e opere d'arte sono di adesso.

Altri sono di molto tempo fa.

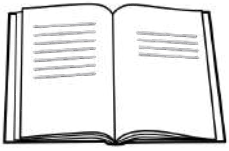
Gli Etruschi hanno fatto gli oggetti e le opere d'arte di molto tempo fa che vedi in questo museo.

Gli Etruschi erano un popolo che oggi non c'è più.

Un popolo è un gruppo di persone che vive insieme nello stesso paese.

Ogni popolo ha un suo modo di parlare, di stare insieme, di cucinare, di festeggiare.





Ci sono anche musei con:

Quadri e statue.

I quadri e le statue sono opere d'arte.



Oggetti come mobili, vasi, bicchieri e vestiti.



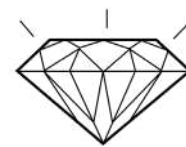
Piccoli pezzi di palazzi o chiese
di tanto tempo fa.



Insetti e animali.

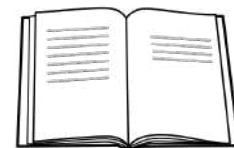


Rocce antiche e pietre preziose.



Gli oggetti e le opere d'arte possono essere
di tanto tempo fa, di poco tempo fa o di adesso.





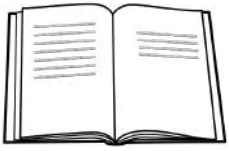
Le persone che lavorano nel museo:

- scelgono gli oggetti da mettere nelle sale
- proteggono gli oggetti per farli durare tanto
- aggiustano gli oggetti se si rompono
- spiegano la storia degli oggetti
- sono contente che tanta gente venga a vedere gli oggetti.

I bambini e gli adulti vanno nei musei:

- per imparare cose nuove
- per divertirsi
- per stare con gli amici.





2. Entrata



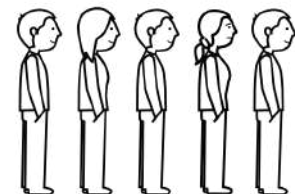
Questa è l'entrata del Museo d'arte della Fondazione Luigi Rovati.

Entra dentro al palazzo e vai a sinistra.

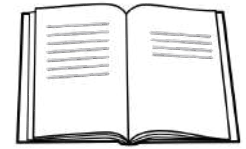
Qui puoi trovare alcune persone
che aspettano di entrare.

Mettiti in fila e aspetta anche tu.

Se ci sono tante persone
puoi sentire tanto rumore.



3. Biglietteria



Per visitare il Museo d'arte della Fondazione Luigi Rovati puoi:



- Comprare il biglietto nella biglietteria del museo
Per arrivare in biglietteria, entra dentro al palazzo e vai a sinistra.

In biglietteria vedi il cartello con questo disegno



Vuol dire che in questo posto hanno pensato a te.

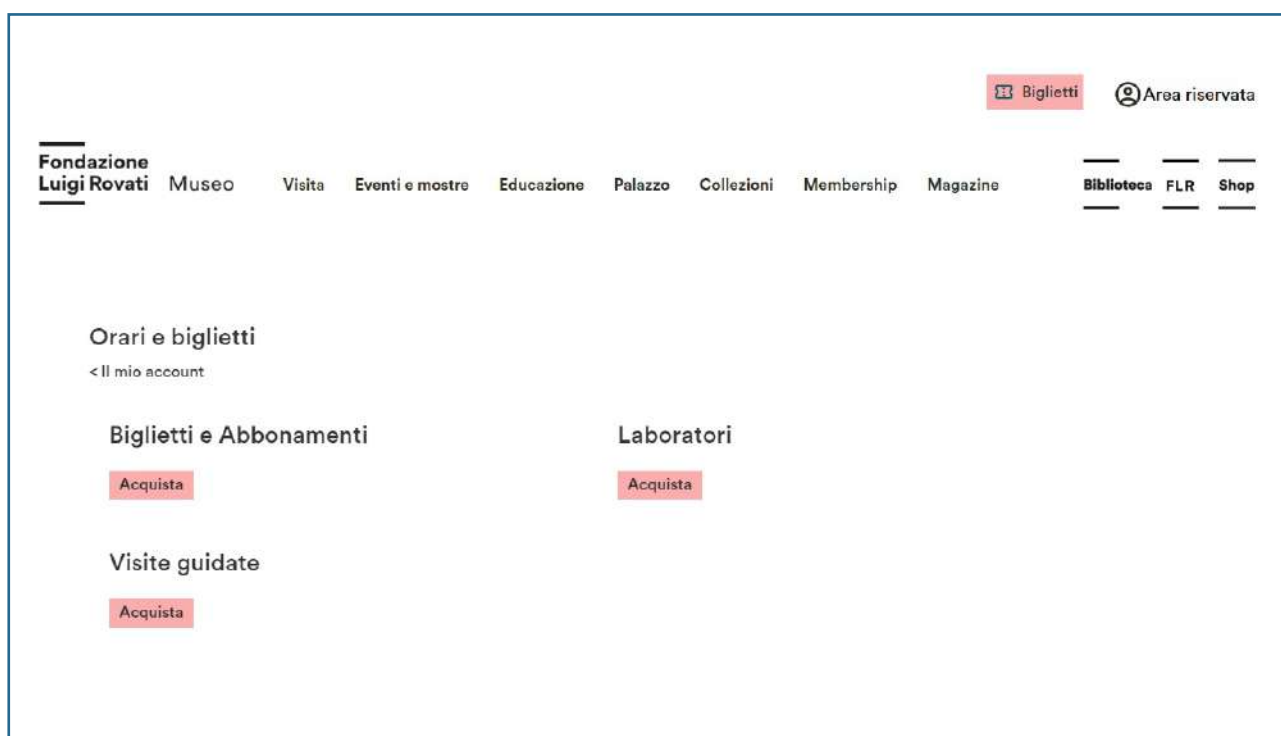
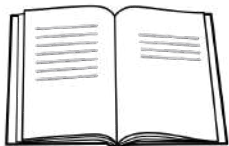
In questo posto puoi fare tutte le domande che vuoi e puoi chiedere aiuto.

Quando sei alla biglietteria

mettiti dietro le persone che sono arrivate prima di te
e aspetta che tutte abbiano il loro biglietto.

Quando non c'è nessuno davanti a te
vai al bancone a chiedere il biglietto.

Qui puoi incontrare tante persone che fanno rumore.



- Comprare il biglietto sul sito

<https://museo.fondazioneLuigirovati.org/it/biglietti>

Stampa il biglietto e portalo con te al Museo d'arte.

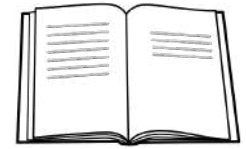
Mostra il biglietto alla persona

con questa maglietta

che trovi alla biglietteria del Museo



4. Guardaroba

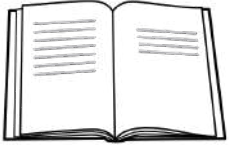


Dopo che hai fatto il biglietto puoi lasciare lo zaino o la borsa nel guardaroba.

Il guardaroba si trova a destra della biglietteria.
Chiedi alle persone con la maglietta del museo se hai bisogno di aiuto per trovare il guardaroba.

Puoi lasciare il tuo zaino o la tua borsa negli armadietti.
Chiudi l'armadietto con la chiave che trovi attaccata e tieni la chiave con te.
La chiave ti servirà per aprire l'armadietto quando hai finito la visita.





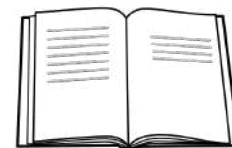
5. Le regole



Quando cammini dentro il Museo d'arte devi stare attento a queste regole:

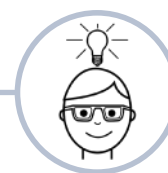
- cammina piano
- usa un tono di voce basso
- puoi fare fotografie senza flash
- non puoi mangiare e non puoi bere
- non puoi toccare le opere d'arte
- puoi correre e giocare sul prato del giardino, se sei un bambino
- se sei stanco puoi sederti sulla panchina in giardino o sugli sgabelli del museo.

6. Cosa puoi fare dentro il Museo d'arte

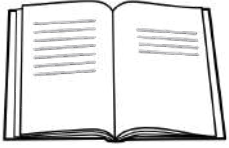


Qui puoi:

- visitare il piano -1 e il piano 1 dove ci sono opere d'arte etrusche e contemporanee.
- guardare gli oggetti leggendo le spiegazioni che abbiamo scritto per te
- riposarti sugli sgabelli del museo o in giardino
- se sei troppo stanco puoi andare via e tornare quando vuoi.



Scopri cosa sono le opere d'arte etrusche e contemporanee a pagina 42



7. Chi ti può aiutare?

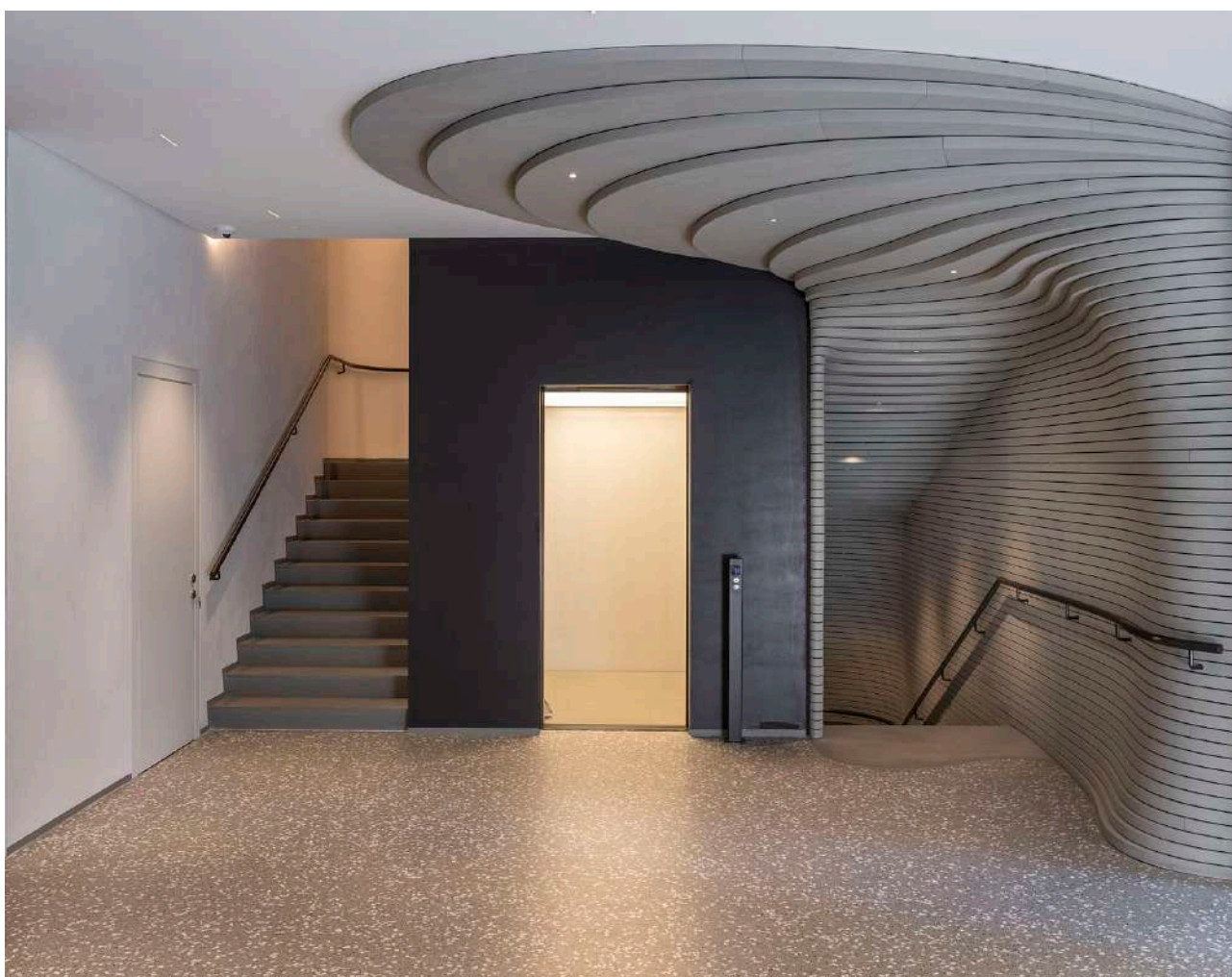
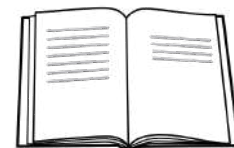
Dentro il Museo d'arte
ci sono delle persone
che ti possono aiutare.
Queste persone hanno
una maglietta bianca o nera
con questo disegno sopra.
Questa è la maglietta
del Museo d'arte.



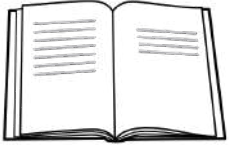
Puoi fare delle domande
a chi indossa questa maglietta
e chiedere tutte le informazioni
di cui hai bisogno.
Queste persone sono contente
che tu sia lì nel Museo d'arte.



8. Scale e ascensori



Per vedere il Piano -1 e il Piano 1 puoi usare le scale o l'ascensore.
Trovi l'ascensore e le scale a destra della biglietteria.
Chiedi alle persone con la maglietta del museo
se hai bisogno di aiuto per trovare le scale o l'ascensore.



9. I bagni

Puoi trovare i bagni del Museo d'arte:

al Piano 1
puoi trovare il bagno
nella prima sala.

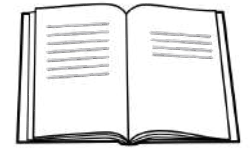


al Piano -1
puoi trovare il bagno
dietro una porta di pietra.



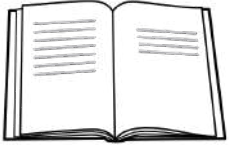
Chiedi alle persone con la maglietta del museo
come arrivare ai bagni.

10. Il negozio



Il negozio del Museo d'arte si trova al Piano terra vicino alla biglietteria.

Qui puoi comprare libri e oggetti per ricordare la visita al Museo d'arte.



11. Il Giardino



Il giardino è al Piano terra.

Per arrivare in giardino devi entrare nel palazzo e andare dritto.

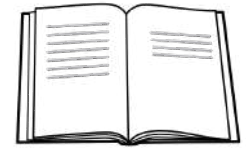
Attraversa le porte a vetri e vedi il giardino.

Qui puoi:

- riposare sulla panchina
- visitare la casetta bianca
- se sei un bambino
puoi correre e giocare
sul prato del giardino.



12. Il bar



Il bar si trova al Piano terra del Museo d'arte, vicino al giardino.

Il bar si chiama Caffè Bistrot.

Questo bar è dello chef Andrea Aprea.

Uno chef è un cuoco molto bravo.

Questo bar è molto elegante
e ha delle cose da mangiare molto particolari.

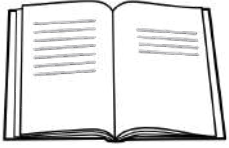
Qui puoi sederti a un tavolo o al bancone per mangiare e bere.

In questa stanza c'è molta luce, non ti spaventare.

Se ci sono tante persone sentirai tanto rumore.

Puoi anche sentire il rumore dei bicchieri e dei piatti.

Puoi sentire il profumo del caffè e delle cose da mangiare.



13. L'uscita



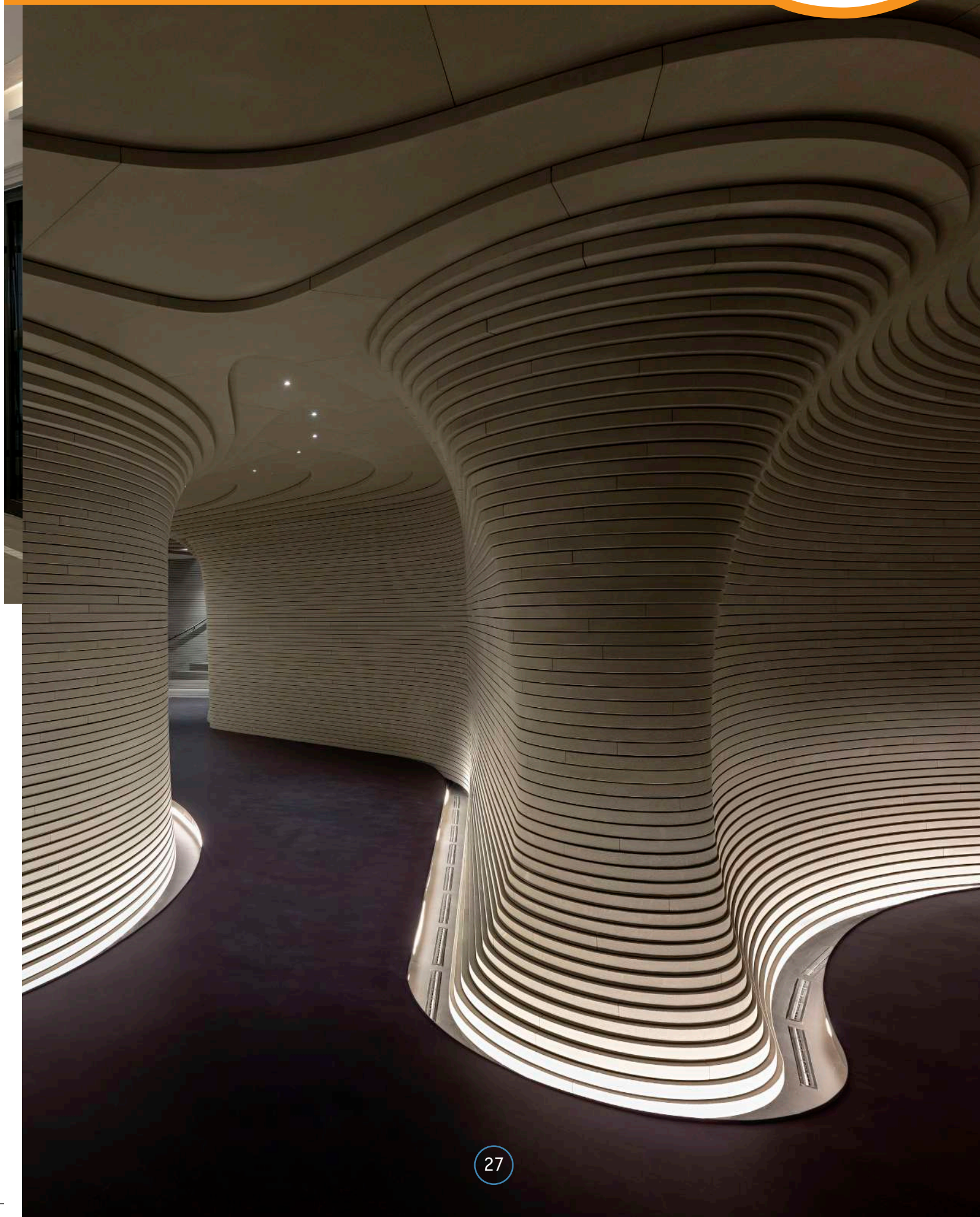
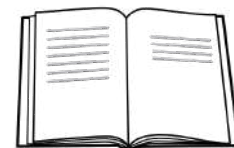
Quando hai finito di visitare il Museo d'arte puoi uscire da dove sei entrato.

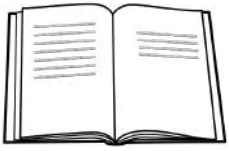
Se hai lasciato lo zaino o la borsa al guardaroba ricorda di tornare a prenderlo.

Devi lasciare la chiave negli armadietti.

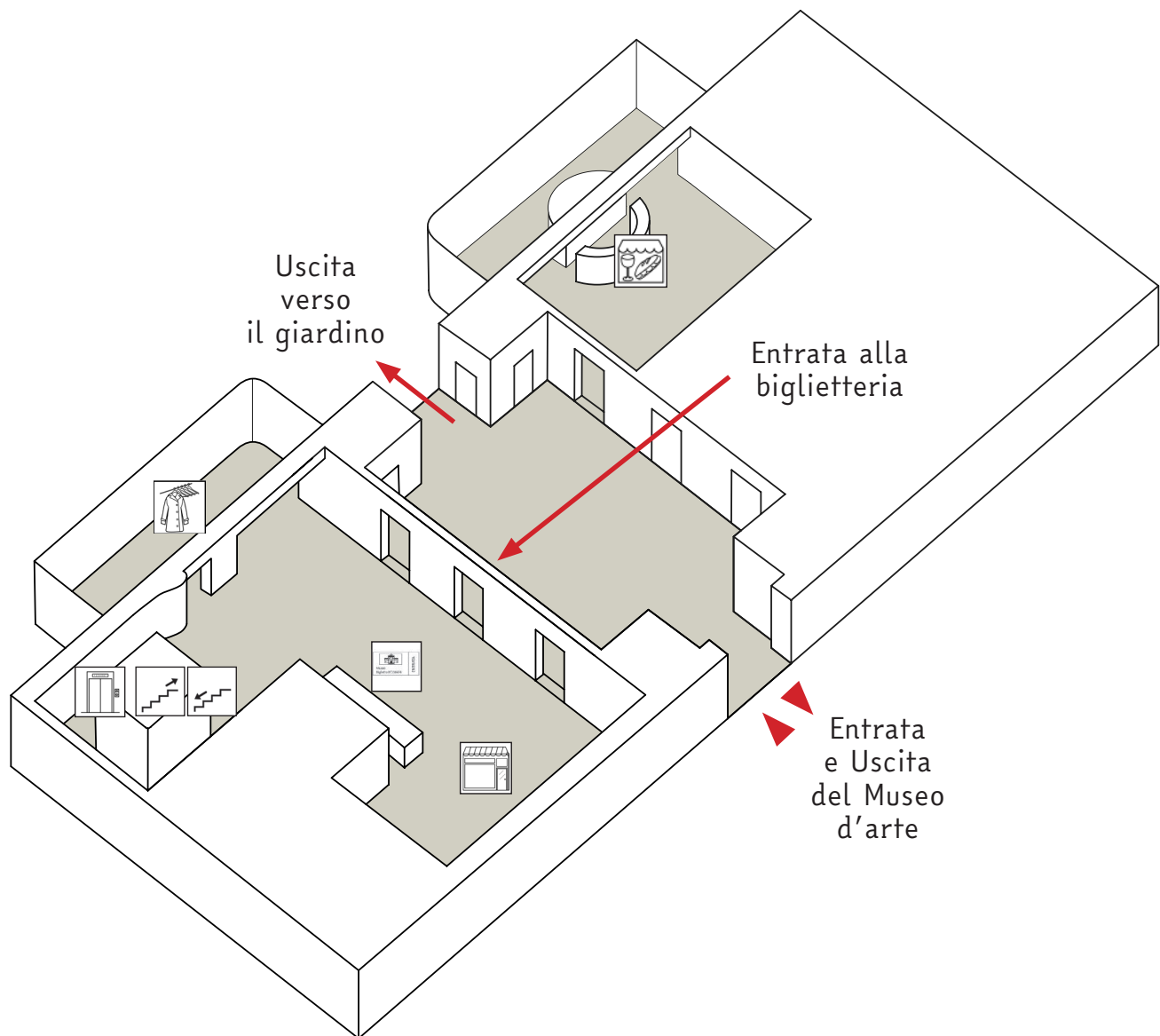
Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quando vuoi.

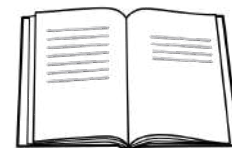
14. Mappa





Piano terra





Legenda Piano terra

Prendi le scale o l'ascensore per andare al Piano -1 o al Piano 1.



Biglietteria



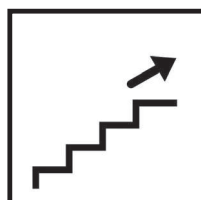
Negozio del
Museo d'arte



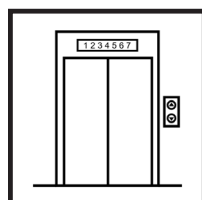
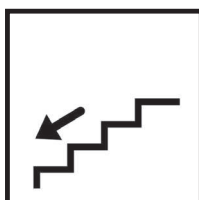
Guardaroba



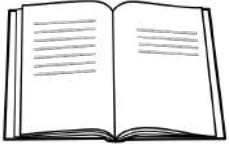
Bar



Scale



Ascensore



Piano -1

4 Nose II (Walking)



5 Guerriero Cernuschi



6 Orecchini



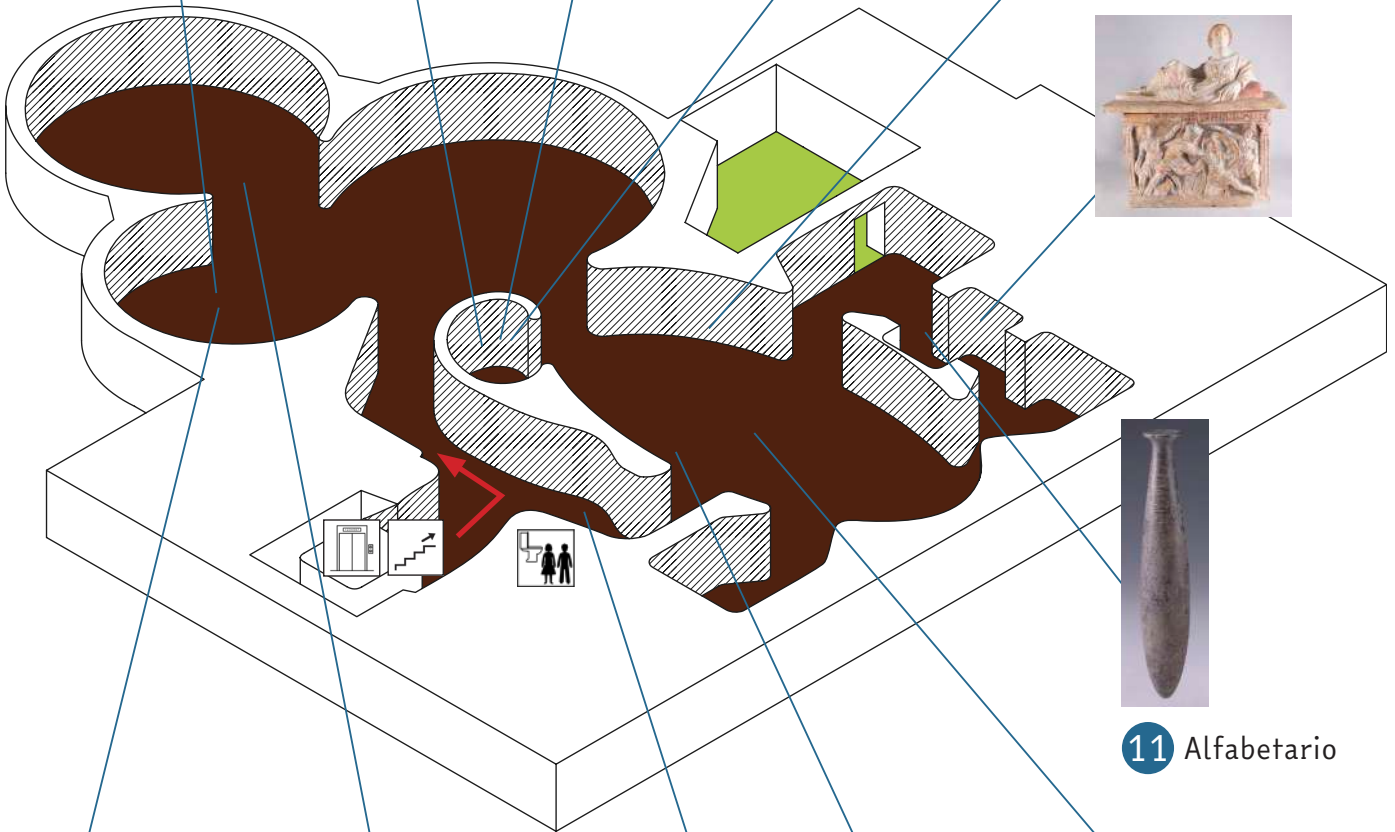
7 Testa di Sumero



8 Urna a capanna



12 Urna di terracotta



11 Alfabetario



3 Ex voto a forma di mano



2 Canopo



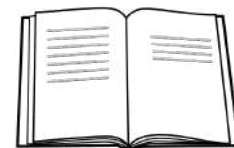
1 Urna cineraria



9 Gli oggetti del banchetto



10 Deux femmes allongées

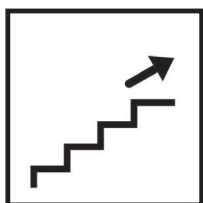


Legenda Piano -1

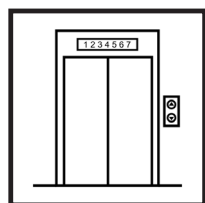
Al Piano -1 ci sono:

- | | |
|---------------------------|-----------------------------|
| 1 Urna cineraria | 7 Testa di Sumero |
| 2 Canopo | 8 Urna a capanna |
| 3 Ex voto a forma di mano | 9 Gli oggetti del banchetto |
| 4 Nose II (Walking) | 10 Deux femmes allongées |
| 5 Guerriero Cernuschi | 11 Alfabetario |
| 6 Orecchini | 12 Urna di terracotta |

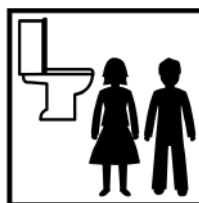
Prendi le scale o l'ascensore per salire al Piano terra o al Piano 1.



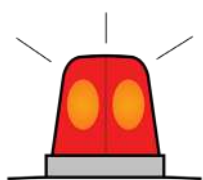
Scala



Ascensore



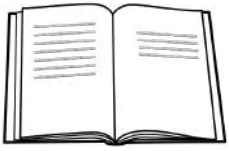
Bagno



Al Piano -1:

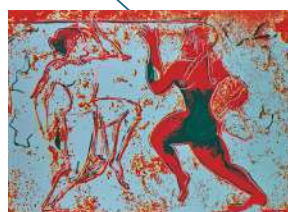
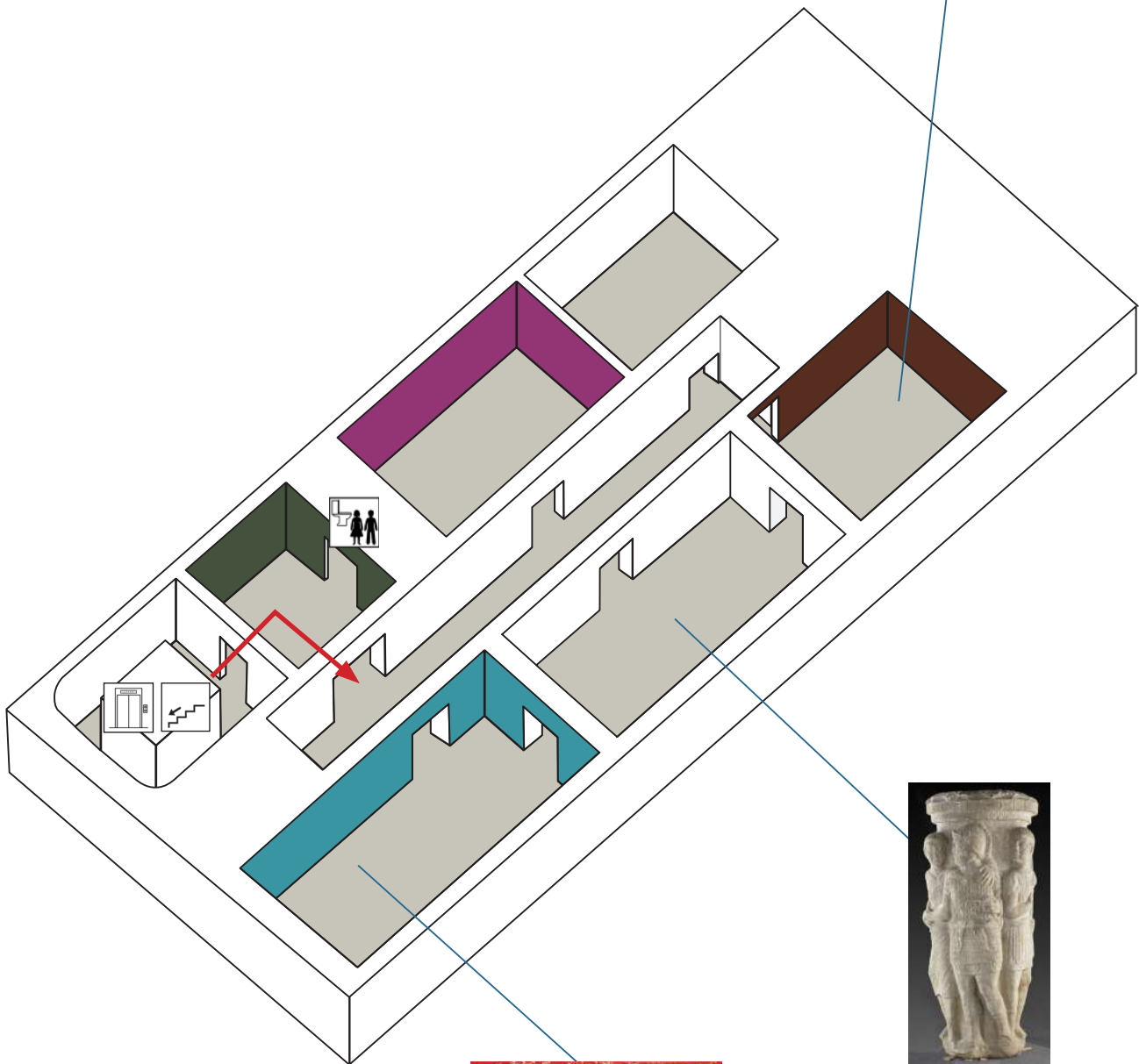
- è molto buio,
non ti spaventare
- puoi trovare delle luci sui pavimenti e dentro alle vetrine
- stai attento a non avvicinarti ai muri perché c'è un buco sul pavimento vicino alla parete e puoi cadere.





Piano 1

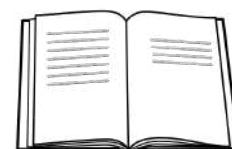
Sala delle armi



13 Etruscan Scene



14 Cippo



Legenda Piano 1

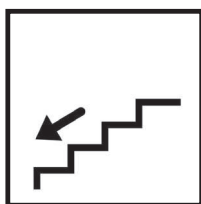
Al Piano 1:

13 Etruscan scene

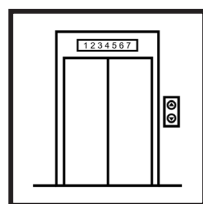
14 Cippo

Sala delle armi

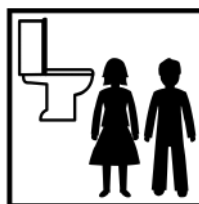
Prendi le scale o l'ascensore per scendere al Piano terra o al Piano -1.



Scala



Ascensore



Bagno



La storia del Museo d'arte



La storia del palazzo del Museo



Il Museo d'arte è dentro un grande palazzo.

Il Principe di Piombino ha costruito questo palazzo molto tempo fa,
quasi 150 anni fa.

Piombino è una città lontana da Milano.



In questa foto vedi come era il palazzo tanto tempo fa.



Dopo molto tempo, la famiglia Rizzoli ha iniziato a vivere in questo palazzo.

La famiglia Rizzoli ha deciso di **restaurare** il palazzo.

Restaurare vuol dire pulire e aggiustare un oggetto, un palazzo o una stanza di molto tempo fa che si è rovinato.



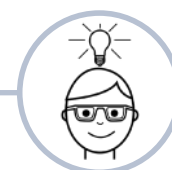
In questa foto vedi come era il palazzo tanto tempo fa dopo la famiglia Rizzoli.



Molte famiglie ricche e importanti hanno vissuto in questo palazzo dopo la famiglia Rizzoli.

Poco tempo fa la **Fondazione Luigi Rovati** ha comprato il Palazzo.

Una fondazione è un gruppo di persone che lavorano insieme per fare delle cose importanti per le altre persone.



Scopri che cos'è la Fondazione Rovati a pagina 38



In questa foto vedi com'è il palazzo oggi.

La Fondazione Luigi Rovati ha deciso di fare il **Museo d'arte** in questo palazzo.



La Fondazione Luigi Rovati



La Fondazione Luigi Rovati si chiama così per ricordare Luigi Rovati. La famiglia di Luigi Rovati e le persone che lavorano in Fondazione vogliono far conoscere a tutti le opere d'arte.

Far conoscere le opere d'arte è una cosa importante.

Luigi Rovati era un dottore che ha studiato a Pavia, una città vicino a Milano.

Luigi Rovati aveva una fabbrica dove si facevano le medicine per curare le persone malate.

Una fabbrica è una grande palazzo dove si fanno oggetti e cose che servono alle persone.

Luigi Rovati collezionava opere d'arte.

Collezionare vuol dire comprare oggetti e opere d'arte per tenerli nella propria casa per guardarli e studiarli.

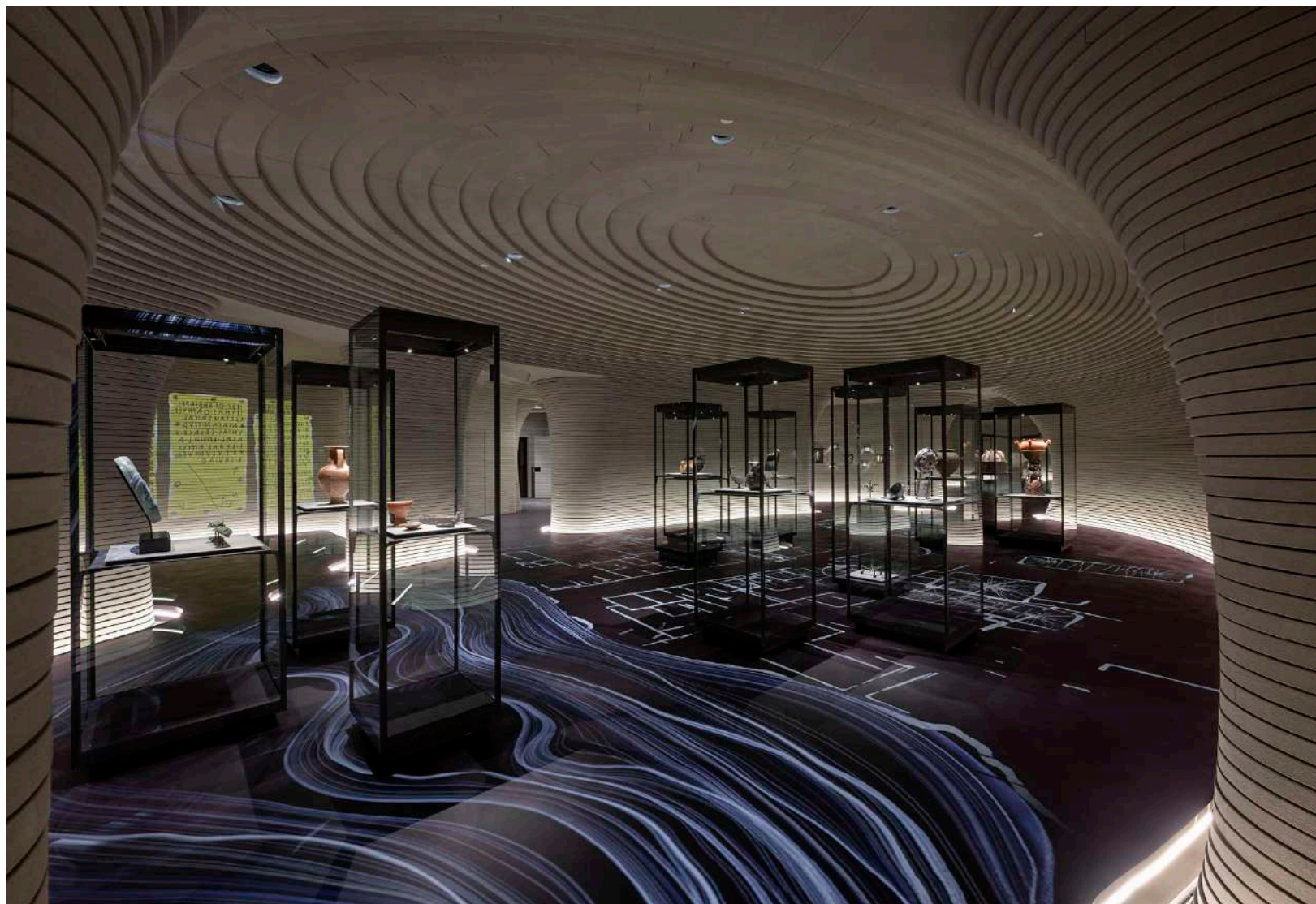


Il Museo d'arte



Il Museo d'arte

Il Museo d'arte è al Piano -1 e al Piano 1 del palazzo.



La visita inizia al Piano -1.

Il Piano -1 è molto speciale perché è fatto da tante cupole.

Una cupola è un tetto con la forma rotonda.

Questo piano è fatto tutto di pietra grigia.



La visita continua al Piano 1.

Qui il Museo è nelle stanze dove vivevano le famiglie che abitavano in questo palazzo.

Nel Museo d'arte ci sono oggetti e opere d'arte degli Etruschi e alcune opere d'arte di artisti non etruschi.

Le opere d'arte non etrusche sono fatte da artisti contemporanei.



Gli artisti contemporanei

Un artista contemporaneo vive adesso o è vissuto poco tempo fa.

Le opere degli artisti contemporanei che vedi in museo assomigliano alle opere etrusche.

Per questo motivo, in questo museo le opere d'arte degli artisti contemporanei sono vicine a quelle degli Etruschi.

Le opere degli artisti contemporanei sono:



- **Nose II (Walking)**

Puoi leggere la spiegazione di questa opera a pagina 65.



- **Testa di Sumero**

Puoi leggere la spiegazione di questa opera a pagina 80.



- **Deux femmes allongées**

Puoi leggere la spiegazione di questa opera a pagina 92.



- **Etruscan scene**

Puoi leggere la spiegazione di questa opera a pagina 109.

Gli Etruschi



Gli Etruschi erano un popolo che viveva nel centro dell'Italia.

Questa parte dell'Italia era chiamata Etruria.

Un popolo è un gruppo di persone che vive insieme nello stesso paese.

Ogni popolo ha un suo modo di festeggiare, di cucinare, di parlare e di stare insieme.

All'inizio gli Etruschi vivevano in piccoli villaggi.

Un villaggio è una città molto piccola.

Dopo un po' di tempo

hanno iniziato a costruire grandi città.

Ogni città aveva i suoi capi e le sue leggi.

Le città più importanti erano 12.

Dopo un po' di tempo gli Etruschi

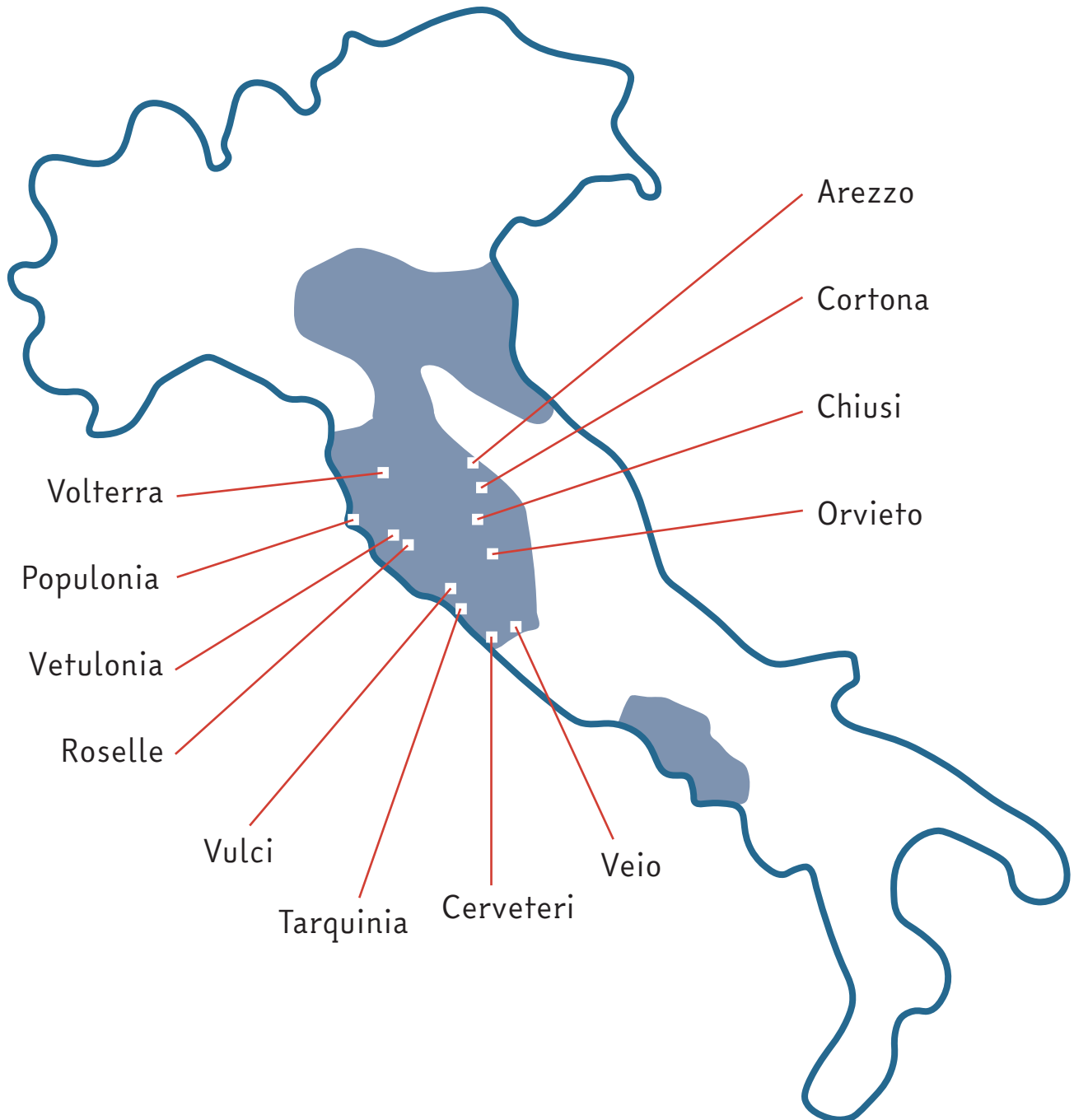
hanno costruito nuove città

anche nel nord e nel sud dell'Italia.





In questo disegno puoi vedere dove erano le città più importanti.
Alcune di queste città oggi non ci sono più.





Gli Etruschi compravano e vendevano oggetti e cibo alle città lontane e vicine.

Per esempio:

- gli Etruschi compravano i metalli dalle miniere vicine alle loro città.

Una miniera è un posto dove ci sono tantissimi pezzi di metallo.

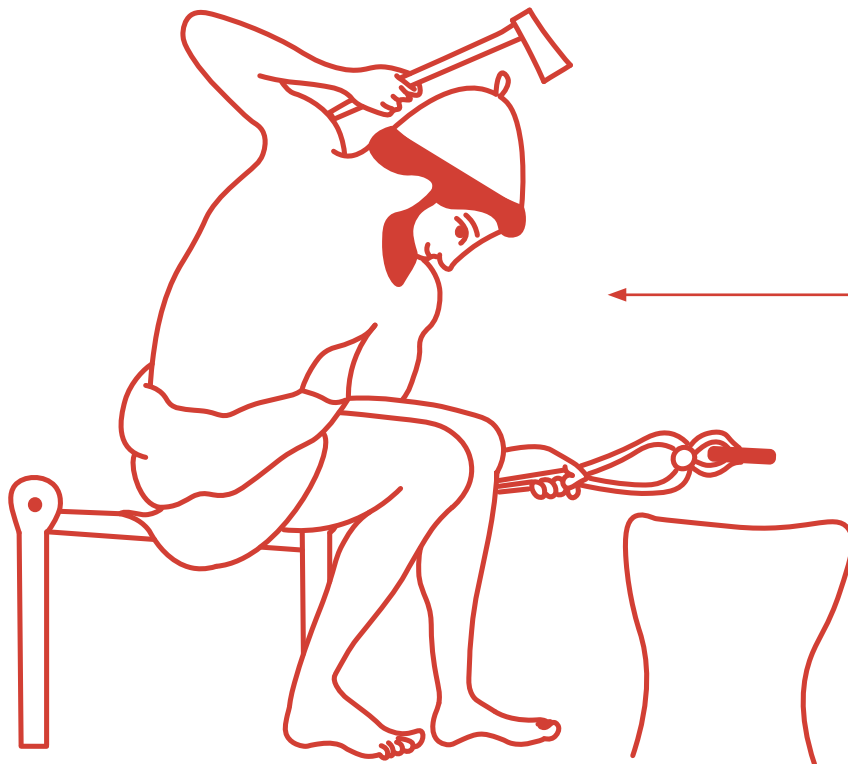
Nelle miniere etrusche

c'erano metalli come il ferro,

il rame e l'argento che è molto prezioso.

Gli Etruschi usavano i metalli per costruire oggetti come le armi per combattere.

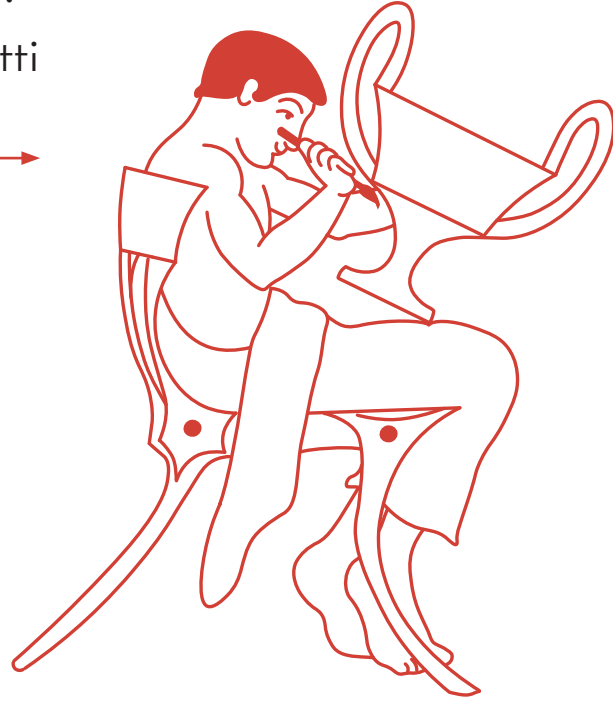
La persona che faceva gli oggetti con il metallo si chiamava fabbro.





- Gli Etruschi vendevano alle città lontane o vicine gli oggetti che facevano, ad esempio: vasi, bicchieri e piatti.

La persona che faceva questi oggetti si chiamava vasaio.



- Gli Etruschi vendevano alle città lontane o vicine il cibo che coltivavano.

Coltivare vuol dire piantare le piante per far crescere la frutta, la verdura e i cereali.

Con i cereali si fa il pane.

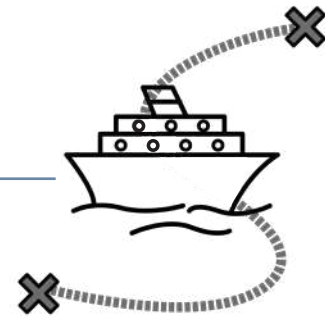
La persona che coltivava si chiamava contadino.



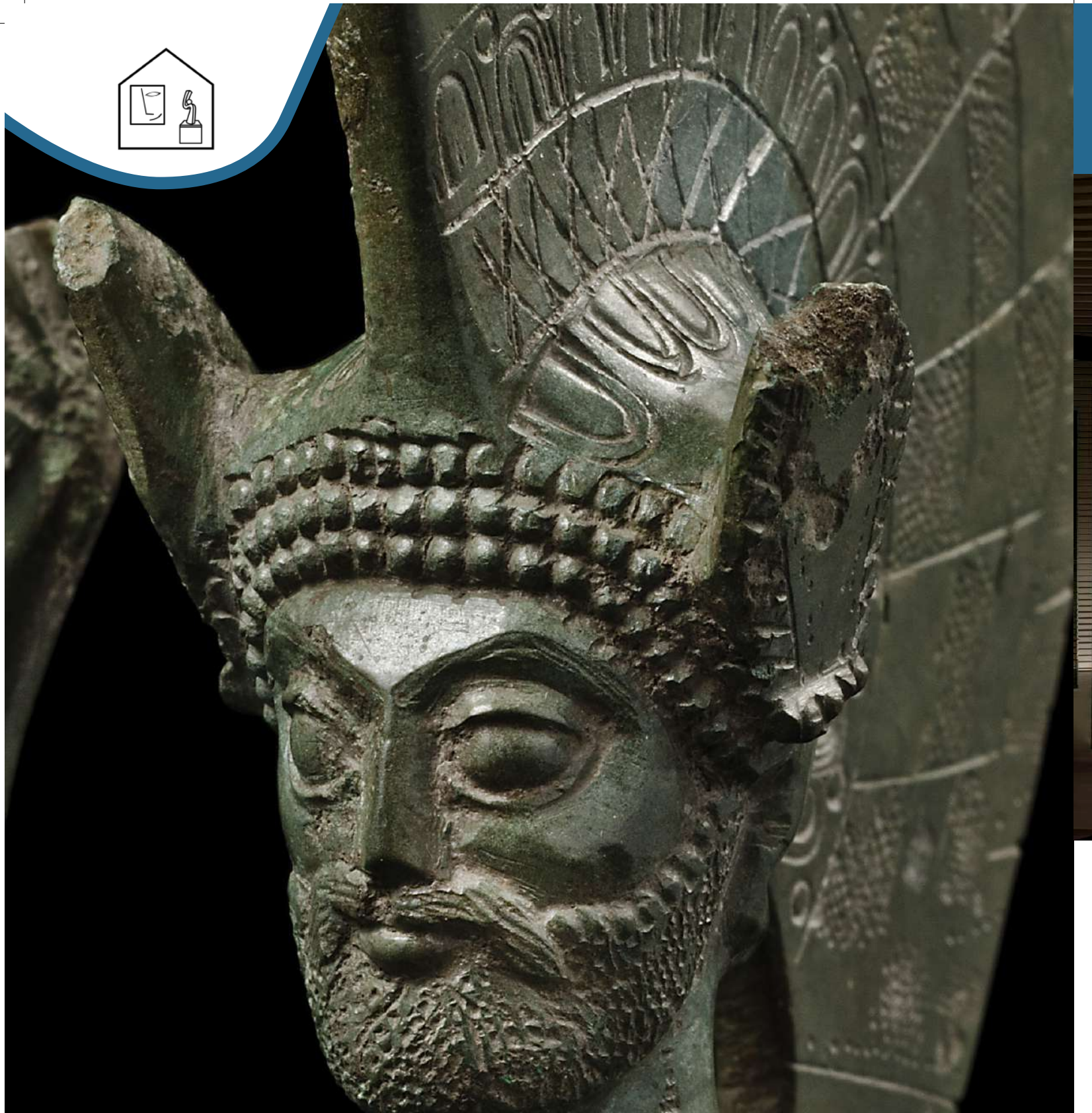


Per arrivare nelle città lontane
gli Etruschi attraversavano il mare
con le loro barche.

Grazie a questi viaggi le città etrusche
sono diventate molto ricche.



Dopo un po' di tempo è scoppiata la guerra tra gli Etruschi e i **Romani**.
I Romani erano il popolo di Roma,
la città più forte e importante del centro dell'Italia.
I Romani vivevano vicino agli Etruschi.
I Romani volevano comandare sulle città degli Etruschi.
I Romani hanno vinto la guerra e hanno preso tutte le città etrusche.



Le opere del Museo d'arte





Nel Piano -1 ci sono molte vetrine con tanti oggetti.

Le vetrine sono delle scatole fatte di vetro dove puoi vedere cosa c'è dentro.

Guardando gli oggetti dentro le vetrine puoi capire tante cose importanti degli Etruschi:

- come pregavano
- come erano le loro case
- come si divertivano
- quali oggetti usavano
- come scrivevano.



Ricordare gli antenati

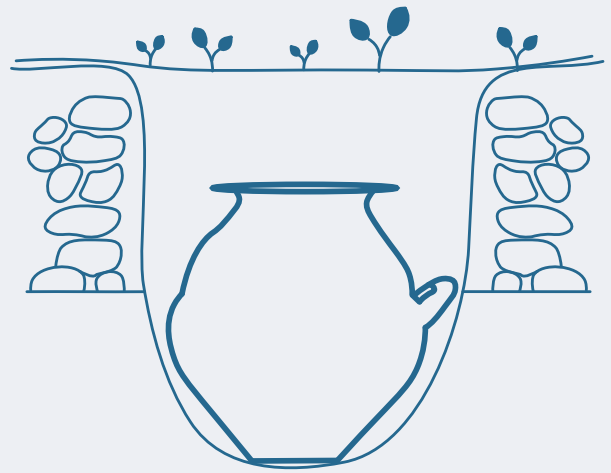
Per gli Etruschi era molto importante ricordare e festeggiare gli antenati. Gli antenati sono i parenti morti tanto e tantissimo tempo fa.

Quando moriva una persona gli Etruschi la seppellivano con grande attenzione.

Tantissimo tempo fa gli Etruschi bruciavano il corpo della persona morta e mettevano la cenere dentro **un'urna**.

Un'urna è come una scatola.

Poi mettevano l'urna dentro una buca scavata nella terra.



Le urne potevano avere forme diverse:

- alcune avevano la forma di un vaso.

Puoi vedere l'urna a forma di vaso nel disegno che vedi sopra

- alcune avevano la forma di una scatola con attaccate delle piccole statue.

Puoi vedere questa urna al Piano -1 del Museo e leggere la sua spiegazione a pagina 53



- altre avevano la forma di una casa.

Puoi vedere questa urna al Piano -1 del Museo e leggere la sua spiegazione a pagina 84



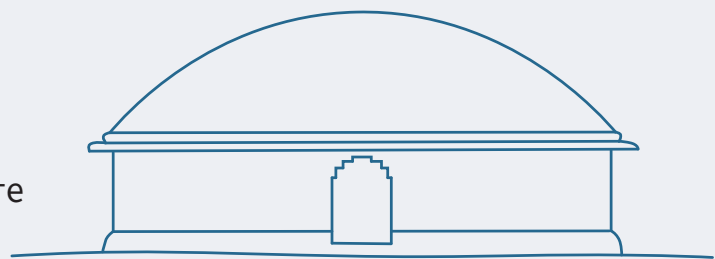


- altre avevano la forma di una persona.
Puoi vedere questa urna al Piano -1 del Museo e leggere la sua spiegazione a pagina 56.



Queste urne servivano per ricordare come era la persona prima di morire e come era la sua casa.

Dopo un po' di tempo, gli Etruschi hanno iniziato a mettere le persone morte dentro delle grandi stanze scavate nella pietra e nella terra.



Le persone più ricche e importanti erano sepolte in camere molto belle e con tanti oggetti preziosi. Queste stanze erano così belle ed eleganti per festeggiare la persona morta.



Spesso sui muri di queste stanze c'erano delle pitture murali bellissime.

Una pittura murale è un dipinto fatto su un muro.



Un pittore molto famoso di poco tempo fa ha fatto un quadro uguale ad una delle pitture murali trovate in una tomba etrusca.

Questo pittore si chiamava Andy Warhol.

Puoi vedere questo quadro al Piano 1 del Museo.

Puoi leggere la spiegazione del quadro a pagina 109





1. Urna cineraria



Un'urna è come una scatola.

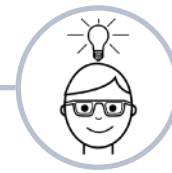
Quando le persone morivano, il loro corpo era bruciato e la cenere era messa dentro l'urna.

Gli Etruschi hanno fatto questa urna moltissimo tempo fa.

Questa urna è fatta di pietra.



Qui vedi disegnato un grande fiore.
Sopra al fiore leggi il nome della persona morta.
Questo nome è scritto da destra a sinistra
perché gli Etruschi scrivevano così.
Noi invece scriviamo da sinistra a destra.
Dentro questa scatola era stata messa
la cenere del defunto.
Il defunto è la persona morta.



Scopri come scrivevano
gli Etruschi a pagina 97

Moltissimo tempo fa sulle urne si facevano statue e disegni
che facevano vedere come era la persona prima di morire.
Se guardavi l'urna potevi ricordare quella persona.



La statua sopra questa urna ti fa vedere un **uomo sdraiato**.

L'uomo ha una **collana di fiori** appesi al collo.

Il corpo dell'uomo è coperto da un mantello.

Il mantello scende dalla spalla e copre le sue gambe, come una coperta.

L'uomo ha:



un anello nel dito di una mano



una ciotola nell'altra mano



2. Canopo



Questo vaso è chiamato **canopo**.
Il canopo è un vaso con attaccate
delle parti in **terracotta**
a forma di testa e braccia.
Per fare la terracotta,
gli uomini prendono una terra morbida
che si chiama argilla
e la **mettono** nel forno **caldo**
per farla diventare dura.





Quando una persona moriva
gli Etruschi bruciavano il suo corpo
e mettevano la cenere dentro il canopo.
Le persone poi mettevano il canopo
dentro la tomba della persona morta.

**Gli Etruschi attaccavano sul canopo delle parti in terracotta
a forma di testa e di braccia per dargli la forma di una persona.
Gli Etruschi volevano ricordare così la persona che era morta.**

Il canopo è grigio scuro
ed è molto grande.
Il canopo è chiuso
con un coperchio a forma di testa.
La testa è di colore rosso.
Puoi vedere bene tutta la faccia con:

- i capelli
- gli occhi
- il naso grande
- le orecchie molto lunghe



Tutta la testa è fatta di terracotta,
gli occhi invece sono fatti di osso di animale.



A destra e a sinistra del canopo vedi i due manici che servivano per prenderlo.

In uno dei manici vedi un braccio con una mano.

Il braccio e la mano sono rossi come la testa che chiude il canopo.

Gli archeologi hanno trovato il canopo rotto in tanti pezzi e lo hanno fatto restaurare.



Scopri chi sono gli archeologi a pagina 59

Restaurare vuol dire pulire e aggiustare un oggetto di molto tempo fa che si è rovinato.

Le persone che fanno questo lavoro si chiamano **restauratori**.

Se guardi bene infatti vedi che il vaso è fatto di tanti pezzi uniti insieme.

Le parti mancanti sono state fatte dai restauratori per farti capire come era il canopo intero.





Chi sono gli archeologi



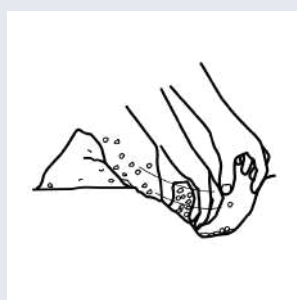
Gli archeologi studiano come vivevano le persone tantissimo tempo fa.

Per esempio, gli archeologi studiano come vivevano gli Etruschi.

Per capirlo, gli archeologi

cercano e studiano tutte le cose degli Etruschi:

- gli oggetti
- le case e i monumenti
- le città e le strade
- le tombe.



Molto spesso gli archeologi devono scavare la terra per trovare tutte queste cose perché con il passare degli anni la terra le ha ricoperte.

Gli oggetti trovati dagli archeologi durante gli scavi si chiamano reperti.

Dopo averli trovati, gli archeologi portano i reperti nei musei.

Nel Museo d'arte ci sono molti reperti etruschi.

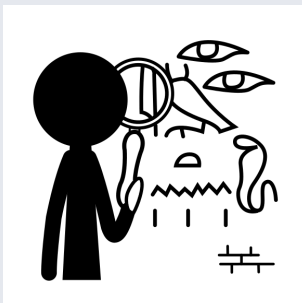




I reperti vengono restaurati.

Restaurare vuol dire pulire e aggiustare un oggetto di molto tempo fa che si è rovinato.

Quando i reperti sono aggiustati, vengono messi nelle vetrine del museo così tutti possono vederli.



Gli archeologi cercano di capire a cosa servivano i reperti ma anche:

- chi li aveva fatti
- chi li usava
- quando venivano usati.

In questo modo gli archeologi possono raccontare le vite delle persone vissute tanto o tantissimo tempo fa.



Gli dei degli Etruschi



Gli Etruschi pregavano tanti dei.

Un dio poteva avere il corpo di:

- un uomo
- una donna
- un bambino
- un animale.

Un dio era sempre molto potente e forte.

Gli Etruschi pregavano gli dei perché volevano che gli dei fossero buoni e li aiutassero.

Gli Etruschi pregavano dei come:

- **Laran**, il dio della guerra
- **Fufluns**, il dio del vino
- **Nethuns**, il dio del mare.

Molte persone portavano alle statue degli dei degli oggetti chiamati **ex voto**.

Le persone facevano un ex voto per ringraziare un dio di essere guarite da una malattia o dopo un incidente grave.

Gli ex voto avevano la forma della parte del corpo che era guarita: come una mano, un piede, una gamba e altre parti.





3. Ex voto a forma di mano



Questo oggetto a forma di mano è un **ex voto** etrusco di moltissimo tempo fa.

Le persone facevano un ex voto per ringraziare un dio di essere guarite da una malattia o dopo un incidente grave.



Le persone guarite portavano gli ex voto nel tempio.

Il tempio è il posto dove gli Etruschi andavano a pregare davanti alle statue degli dei.

Anche oggi alcune persone fanno gli ex voto per ringraziare di essere guarite.

L'ex voto ha la forma della parte del corpo che è guarita.



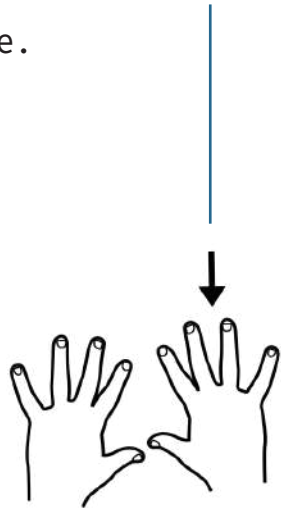
Nella vetrina vedi anche altri ex voto a forma di:

- mano
- piede
- lingua
- orecchio.



Per esempio, con questo ex voto a forma di mano una persona voleva ringraziare per la sua mano guarita.

Questo ex voto ha la forma di una mano destra con le dita chiuse.



Questo ex voto è fatto di **terracotta**.

Per fare la terracotta, gli uomini prendono una terra morbida che si chiama argilla e la **mettono** nel forno **caldo** per farla diventare dura.

Gli ex voto possono essere fatti anche con:

- il bronzo, che è un metallo
- il legno.



4. Nose II (Walking)



Nose II (Walking)

vuol dire il **naso che cammina**.

Questa è una piccola statua
fatta di bronzo, che è un metallo.

William Kentridge

ha fatto questa statua poco tempo fa.

William Kentridge è un artista

che vive in Sud Africa,

un paese lontano dall'Italia.





In questa statua vedi un **naso**.
Il naso è una parte del corpo
come gli ex voto
che vedi nella vetrina.
Per questo sono stati messi vicini.
Questo naso è molto speciale
perché è un **naso con le gambe**.
La gamba sinistra è in avanti,
quella destra è indietro.
L'artista ha fatto il naso
come se stesse camminando.

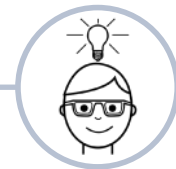


Guardando questa statua puoi rimanere sorpreso
perché ti fa vedere una cosa strana che non succede mai:
un naso che cammina.

Quando William Kentridge ha fatto questa piccola statua
ha pensato a una storia che aveva letto.

Questa storia si chiama: **Il naso**.

Gogol ha scritto questa storia molto tempo fa.



Ti raccontiamo
questa storia
a pagina 67



Il naso di Gogol



Gogol è uno scrittore vissuto in Russia molto tempo fa.
La Russia è un paese molto lontano dall'Italia.
Gogol ha scritto molti libri, uno di questi si intitola **Il naso**.
In questo libro Gogol racconta la storia di un uomo
che un giorno scopre di non avere più il naso.
Uscendo da casa vede il naso per strada.
Il naso inizia a fare le cose come una persona:
va in ufficio, nei negozi e cammina per la città.
Le persone prendono in giro l'uomo
perché ha perso il suo naso.
L'uomo è molto triste perché non sa cosa fare.
Una mattina però l'uomo si sveglia
e ritrova il naso sulla sua faccia.
L'uomo è contento.



Questa storia può far ridere perché racconta una cosa strana
che non capita mai.

Gogol ha scritto questa storia
per farti pensare a quanto sei triste
quando gli altri ti prendono in giro.
Con la sua statua anche William Kentridge
vuole farti pensare a questo.



I guerrieri etruschi

I **guerrieri** erano le persone che facevano la guerra, come i soldati di oggi.

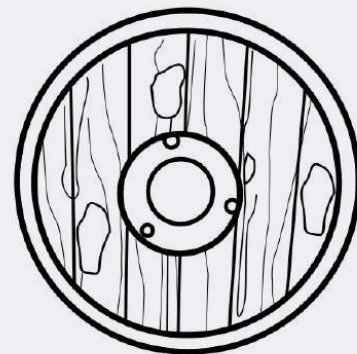
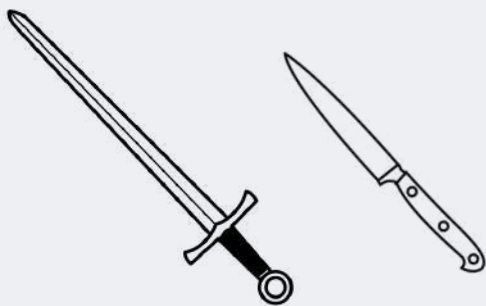
I guerrieri facevano parte delle famiglie etrusche più ricche.

Per gli Etruschi i guerrieri erano persone molto importanti perché difendevano le città e le persone che ci abitavano.

Gli archeologi hanno capito che i guerrieri erano importanti dopo aver trovato le tombe di alcuni guerrieri etruschi con dentro oggetti preziosi e armi.



Scopri chi sono gli archeologi a pagina 59



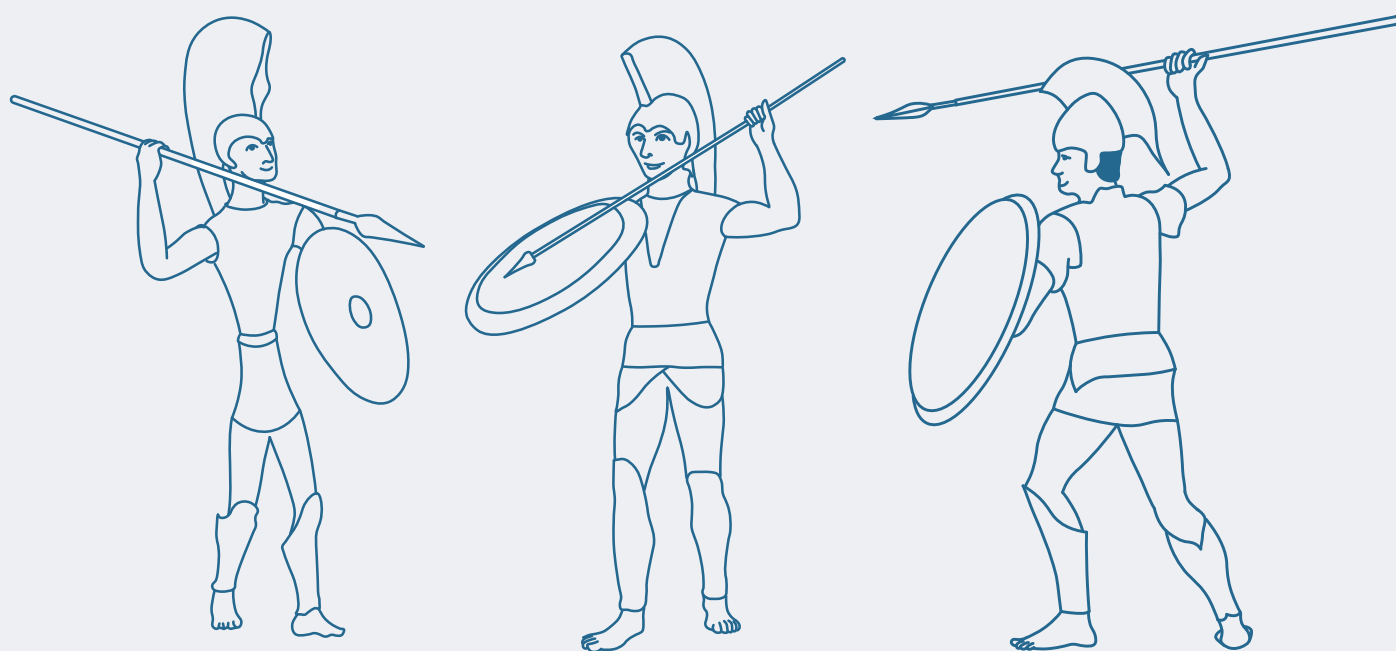
In alcune tombe c'erano:

- spade
- coltelli
- l'elmo, un cappello di metallo che serviva per proteggere la testa durante la guerra
- lo scudo, un oggetto che può essere rotondo, di legno o di metalli per proteggere il corpo.

La persona che veniva sepolta nella tomba con le sue armi era potente e forte.



Gli Etruschi pregavano il **dio Laran**, che era il dio della guerra.
Al dio Laran regalavano delle piccole statue a forma di guerriero perché il dio Laran li aiutasse.



Guardando questi disegni
puoi capire anche come erano vestiti e armati i guerrieri etruschi.



5. Guerriero Cernuschi



Questo bronzetto si chiama **Guerriero Cernuschi**.

Un bronzetto è una piccola statua fatta di un metallo chiamato bronzo.

Il guerriero era una persona che faceva la guerra,
come i soldati di oggi.

Questo bronzetto si chiama Cernuschi perché molto tempo fa
era della famiglia Cernuschi.

Dopo un po' di tempo il Museo lo ha comprato
per metterlo con le altre opere d'arte.

Il corpo del guerriero è magro,
le sue braccia e le sue gambe sono lunghe.

Il guerriero è in piedi con la gamba sinistra più avanti di quella destra.



Questo bronzetto è fatto molto bene,
perché ti fa vedere
come era vestito un guerriero etrusco
che doveva andare in guerra.
Il bronzetto infatti ti fa vedere
un guerriero che sta per attaccare
i nemici.



Il guerriero ha i capelli ricci e la barba.

I suoi occhi sono grandi e puoi vedere bene anche le sue sopracciglia.



Il guerriero ha in testa **un elmo con una cresta**.

L'elmo era come un cappello di metallo che serviva per proteggere la testa durante la guerra.

La cresta è un ciuffo di piume che serviva a fare l'elmo più bello e più pauroso.



In questa statuina la cresta è decorata con tanti disegni che la fanno più bella.

Questi disegni sono **incisi** cioè sono fatti grattando il metallo con una punta.



Il braccio destro è alzato in alto, quello sinistro è un po' alzato in avanti.

Il guerriero teneva con la mano destra una lancia.

Una lancia è un bastone lungo con una punta di metallo che serviva per fare male al nemico.



Il guerriero ha una **corazza** che gli arriva fino sotto alla pancia.

La corazza è un vestito di metallo che si usava in guerra per proteggere il corpo.

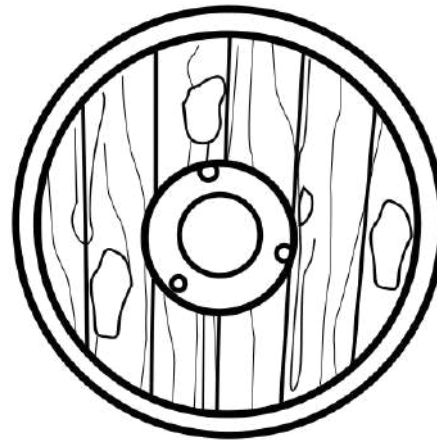
Su tutta la corazza puoi vedere molti disegni incisi.

Anche sulle gambe del guerriero vedi delle parti di corazza.



Con la mano sinistra
teneva uno scudo.

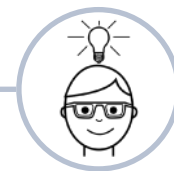
Lo scudo è un oggetto
che può essere rotondo
e che poteva essere fatto
di legno o metallo.



I guerrieri lo usavano per proteggersi dalle armi dei nemici.
Oggi la lancia e lo scudo non ci sono più.

Gli archeologi

che hanno studiato questo bronzetto
sanno che il guerriero aveva in mano
una lancia e uno scudo
perché ci sono altre statuette di guerrieri
con questi oggetti in mano.



Scopri chi sono
gli archeologi
a pagina 59



Qui puoi vedere altri guerrieri etruschi.

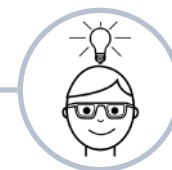
Gli Etruschi facevano tante piccole statue di bronzo,
che è un metallo.

Gli Etruschi facevano tante statue di bronzo come questa
perché piacevano a tante persone.

Gli archeologi infatti hanno trovato molte statue di bronzo.

Il Guerriero Cernuschi è una delle statue più grandi e belle.

Infatti il Museo d'arte ha messo il Guerriero Cernuschi
insieme agli **oggetti preziosi**.



Scopri cosa sono
gli oggetti preziosi
a pagina 76



Gli oggetti preziosi

Agli Etruschi piacevano molto gli oggetti preziosi.
C'erano molti **artigiani** che facevano questi oggetti
per le persone più ricche delle città.

Un artigiano è una persona che fa oggetti
come vasi, gioielli, piccole statue e poi li vende.

Per le donne e gli uomini etruschi
era anche molto importante farsi belli.





Nel Piano -1 del Museo puoi vedere alcuni di questi oggetti che servivano per farsi belli ed eleganti come:

- spille, che si mettevano sui vestiti



- spilloni, che servivano per raccogliere i capelli



- gioielli.





6. Orecchini

Nella vetrina degli oggetti preziosi puoi vedere alcuni gioielli come braccialetti e orecchini.



Qui vedi una coppia di orecchini.

Questi orecchini sono molto eleganti perché sono fatti d'oro.

L'oro è un materiale molto prezioso e resistente.

Resistente vuol dire che non si rovina mai.

Quando un Etrusco indossava degli oggetti d'oro come questi orecchini voleva dire che era una persona molto potente e importante.



Questi orecchini sono molto piccoli.
Prova ad avvicinarti agli orecchini.
Stai attento al vetro della vetrina.
Da vicino puoi vedere che tutti e due sono decorati.
Un oggetto è decorato quando è coperto di disegni.
Per fare i disegni che vedi sopra agli orecchini,
gli Etruschi hanno messo insieme palline e fili d'oro
di tante forme diverse.
Tutti e due gli orecchini hanno:

- alcune palline che assomigliano a piccole perle
- alcune spirali.
Le spirali sono come delle piccole onde
- un fiore con 8 petali.



Gli Etruschi sono stati molto bravi perché hanno decorato degli oggetti molto piccoli.



7. Testa di Sumero



Nella vetrina vedi una statua molto molto piccola.
Questa statua si chiama **Testa di Sumero**.
La **statua** è fatta d'oro e brilla moltissimo.
Le persone che lavorano nel Museo d'arte hanno messo la Testa di Sumero dentro una vetrina nera per far vedere bene quanto brilla l'oro.
La statua è di poco tempo fa.



Gino De Dominicis ha fatto questa statua poco tempo fa perché gli piacciono molto i Sumeri.



Gino De Dominicis è un artista molto bravo.

Questa statua è molto preziosa.

Per questo motivo la statua è insieme agli oggetti preziosi.

I Sumeri erano un popolo di molto tempo fa
che viveva in un paese molto lontano dall'Italia.

Un popolo è un gruppo di persone che vive insieme nello stesso paese.

Ogni popolo ha un suo modo di festeggiare, di cucinare, di parlare
e di stare insieme.

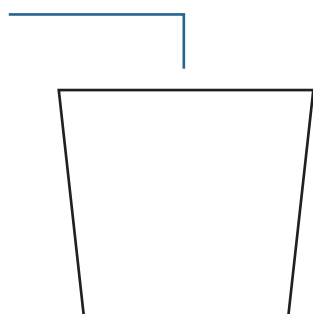
Oggi i Sumeri non ci sono più.

La faccia del Sumero ha:

- un grande naso
- dei grandi occhi rotondi.



Sulla testa c'è un cappello
con una forma a trapezio.





Le case degli Etruschi

Tantissimo tempo fa gli Etruschi vivevano dentro le **capanne** che potevano avere una forma:

- ovale

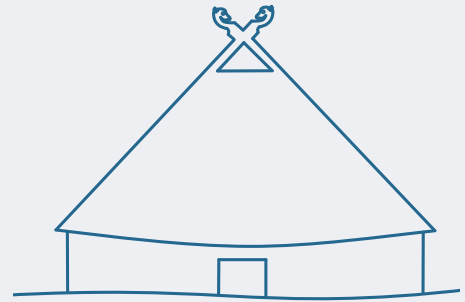


- rettangolare



Le capanne erano le case di molto tempo fa.
Le capanne erano fatte di fango,
tronchi di legno e paglia.

Oggi noi sappiamo come erano fatte le capanne
perché gli archeologi hanno trovato
delle **urne a forma di capanna**.



Scopri chi sono
gli archeologi
a pagina 59



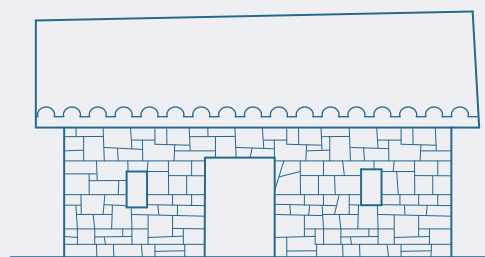
Un'urna è come una scatola.

Quando le persone morivano, il loro corpo era bruciato
e la cenere era messa dentro l'urna.



Dopo un po' di tempo gli Etruschi hanno iniziato a costruire case di mattoni.

Le case delle famiglie più ricche erano più grandi e decorate con statue e oggetti fatti di terracotta.



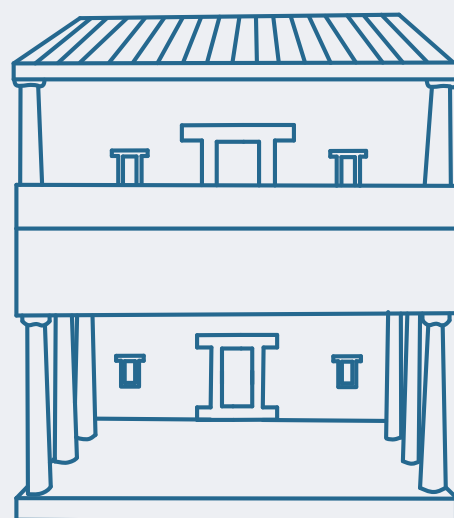
Dopo molto tempo gli Etruschi hanno iniziato a fare case più grandi.

Queste case avevano:

- due o tre stanze messe una a fianco dell'altra
- un grande portico.

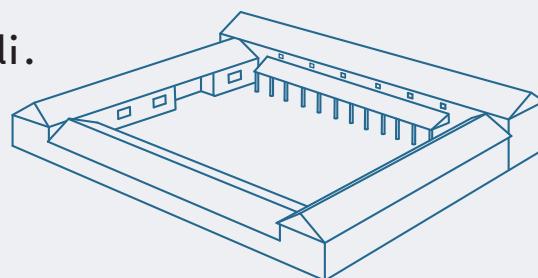
Un portico è come un corridoio con un lato aperto.

Il portico faceva la casa più bella ed elegante.



Dopo molto tempo ancora gli Etruschi hanno iniziato a fare case ancora più grandi.

Al centro di queste case c'era un cortile e intorno al cortile c'erano le altre stanze.



Nelle case delle famiglie importanti c'erano oggetti molto belli ed eleganti. Qui si facevano grandi pranzi e grandi cene con tante persone e con tanti amici.



8. Urna a capanna



In questa vetrina vedi un'urna fatta a forma di capanna.

Una **capanna** è la casa in cui vivevano le persone tantissimo tempo fa.

Un'urna è come una scatola.

Quando le persone morivano, il loro corpo era bruciato e la cenere era messa dentro l'urna.

Questa urna è fatta di **terracotta**.

Per fare la terracotta,

gli uomini prendono una terra morbida che si chiama argilla e la **mettono** nel forno **caldo** per farla diventare dura.



Se guardi l'urna puoi vedere
come erano le capanne di tantissimo tempo fa.



Il tetto alto.

Nelle capanne il tetto era fatto
con delle lunghe **travi**
di legno.

Le travi sono dei grandi pezzi
di legno rettangolari.

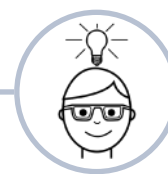
I muri.

La porta rettangolare.

Scopri chi sono
gli archeologi
a pagina 59

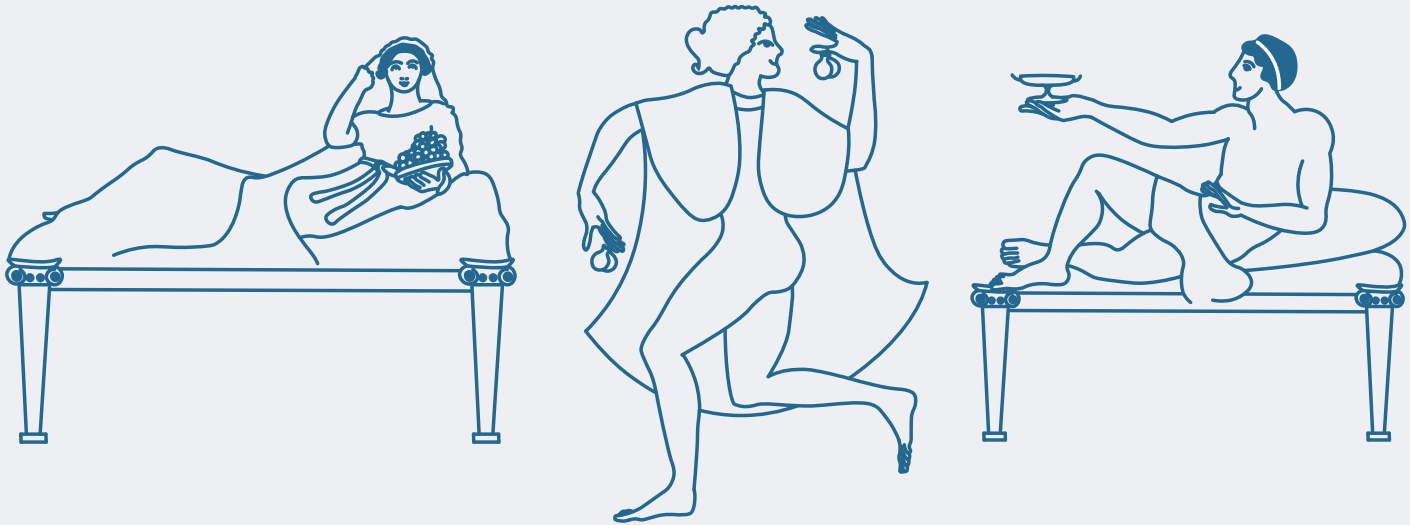


Gli archeologi
hanno trovato l'urna rotta
in tanti pezzi
e la hanno fatta **restaurare**.
Restaurare vuol dire pulire e aggiustare
un oggetto di molto tempo fa
che si è rovinato.
Le persone che fanno questo lavoro
si chiamano **restauratori**.





Il banchetto



Le famiglie più ricche facevano dei grandi pranzi e delle grandi cene. Questi pranzi e queste cene sono chiamati banchetti.

Nei banchetti si mangiavano molti cibi e si beveva molto vino.

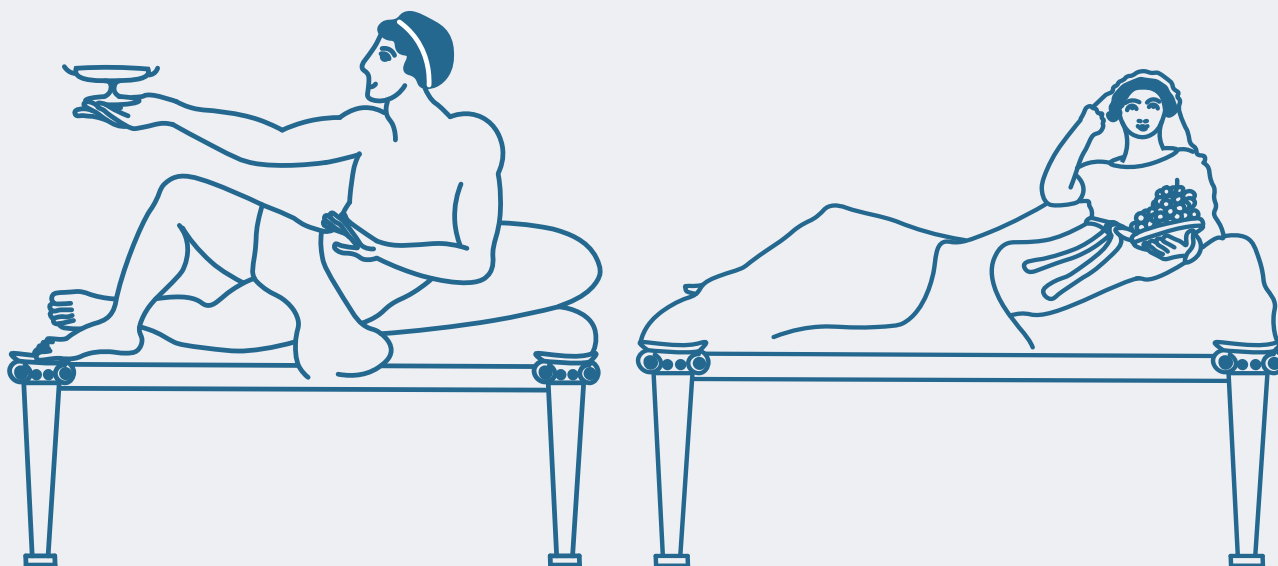
Ai banchetti c'erano:

- tante persone importanti che si divertivano
- dei musicisti che suonavano
- dei ballerini che ballavano
- degli attori che recitavano.

I banchetti erano delle feste come quelle che oggi facciamo anche noi.



Durante i banchetti ogni persona stava sdraiata su una kline.



La kline era un letto che si metteva nella sala da pranzo, la persona mangiava e beveva stando sdraiata sulla kline.

Kline si legge cline.

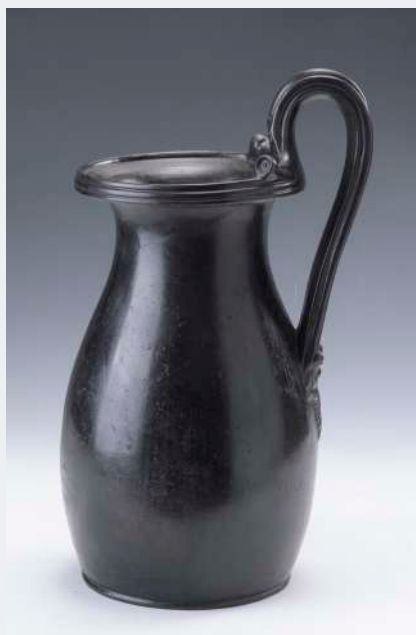
Durante i banchetti si usavano tanti piatti e tante coppe molto belle.

Una coppa è come un bicchiere.

Durante i banchetti gli Etruschi mangiavano, bevevano e ballavano.



Il vino era versato da un grande vaso chiamato **olpe** oppure da un grande vaso chiamato oinochoe.



Olpe



Oinochoe



Puoi vedere il disegno di un oinochoe in un dipinto al Piano 1 del Museo.
Puoi leggere la spiegazione del dipinto a pagina 109.



Dall'olpe il vino era versato dentro un altro vaso chiamato **cratere**.
Qui il vino era mescolato con l'acqua
per fargli avere un sapore più leggero.
Le persone così potevano bere tanto vino senza stare male.

Il vino mischiato con l'acqua poteva essere versato:

- nelle coppe che erano i bicchieri
- ancora nell'olpe.

Per gli Etruschi il vino era molto importante
infatti avevano anche un dio del vino chiamato **Fufluns**.



9. Gli oggetti del banchetto



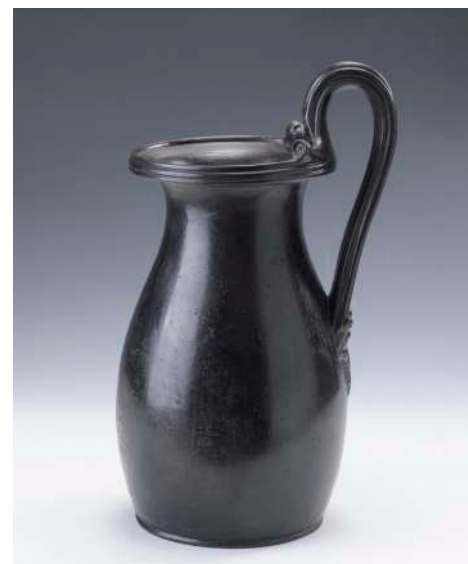
In queste tre vetrine vedi tre oggetti.

- A destra c'è un **olpe**.

L'olpe era un grande vaso che serviva per versare il vino o l'acqua.

Il manico è molto elegante e bello.

Se ti avvicini e guardi bene, vedi che sul manico ci sono dei disegni.





- Al centro c'è un **cratere**.
Nel cratere veniva mescolato il vino con l'acqua per fargli avere un sapore più leggero. Questo cratere è fatto di ceramica nera e lucida.

Oggi gli archeologi chiamano questa ceramica **bucchero**.



Scopri chi sono gli archeologi a pagina 59



- A sinistra c'è un vaso di Picasso che si chiama

Deux femmes allongées.

Puoi leggere la spiegazione di questa opera a pagina 92.



Le persone che lavorano nel Museo hanno messo questi oggetti insieme per spiegarci come gli Etruschi facevano i banchetti.



10. Deux femmes allongées



Deux femmes allongées vuol dire **due donne sdraiate**.

Pablo Picasso ha fatto questo vaso poco tempo fa.

Pablo Picasso era un artista molto famoso e bravo.

Pablo Picasso ha fatto questo vaso
dopo aver guardato i vasi etruschi.



Scopri chi era
Pablo Picasso
a pagina 95

Il vaso è rosso chiaro e ha dei disegni neri
che rappresentano due donne.

Le donne sono nude e sono sdraiate sulla **kline**.

La kline era il letto usato moltissimo tempo fa dagli Etruschi.

Le persone si sdraiavano sulla kline durante i **banchetti**
per mangiare e bere.

I banchetti erano delle feste dove si mangiava e si beveva molto.



Da una parte del vaso c'è il disegno nero di una donna sdraiata appoggiata sul gomito. Ha una gamba piegata e tiene una **coppa** in mano. Sotto la donna vedi disegnata la kline. Picasso ha disegnato la kline con delle righe nere.

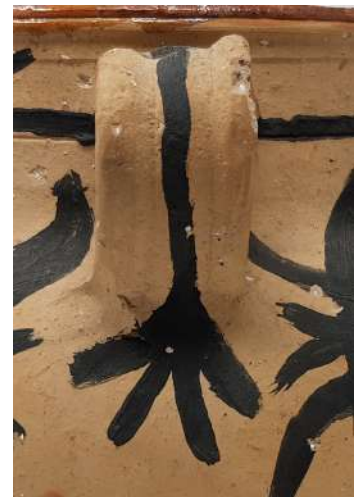


Dall'altra parte del vaso vedi il disegno di un'altra donna nuda. Qui il corpo della donna è dello stesso colore del vaso: rosso chiaro. Picasso ha colorato il fondo del vaso con il nero e ha lasciato rosso il corpo.



Sul vaso vedi il disegno di foglie di palma:

- tra un disegno e l'altro
- nella parte in alto del vaso
- sui manici del vaso.





I vasi di Pablo Picasso



Pablo Picasso è un artista famoso di poco tempo fa.
Picasso è famoso per i suoi quadri perché sono molto belli.
Durante un viaggio in Francia Picasso impara anche a fare i vasi.
La Francia è un paese vicino all'Italia.

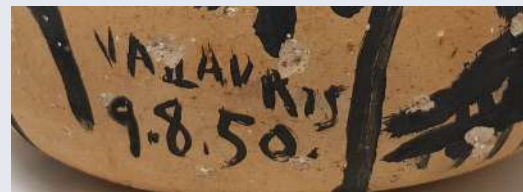
In questa foto
puoi vedere Picasso
con alcuni dei vasi
che ha fatto.
Il vaso che puoi vedere
nel Museo d'arte
è uno di questi.



Picasso ha fatto questo vaso
dopo aver guardato e studiato i vasi degli Etruschi.
A Picasso erano piaciuti così tanto
che aveva fatto dei vasi
con dei disegni come quelli che aveva visto.



Sotto uno dei manici Picasso ha scritto Vallauris, il nome della città dove ha fatto il vaso. Vallauris è una piccola città in Francia. Sotto il nome della città c'è anche la data di quando lo ha fatto: il 9 agosto del 1950. Picasso ha fatto questo vaso più di 70 anni fa.



A Picasso piaceva scrivere sulle sue opere il giorno in cui le aveva fatte. Questo è molto importante per le persone che studiano le sue opere perché di solito è molto difficile sapere quando un artista ha fatto un quadro o un oggetto.



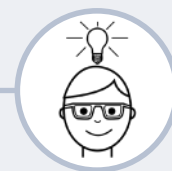
Come scrivevano gli Etruschi



Per scrivere gli Etruschi usavano le lettere dell'alfabeto greco.
I greci sono delle persone che vivono in un paese lontano
chiamato Grecia.

Gli Etruschi compravano e vendevano oggetti dai Greci
e hanno anche imparato come scrivevano.

**Le persone scrivevano lettere e parole su tanti oggetti
come vasi e statue per imparare le lettere dell'alfabeto.**
Gli oggetti dove erano scritte le lettere dell'alfabeto
sono chiamati **alfabetari**.



Scopri cosa sono
gli alfabetari
a pagina 99



A volte gli Etruschi scrivevano da destra a sinistra.

Noi invece scriviamo sempre da sinistra a destra.

Vuol dire che la prima lettera di una parola è sempre a sinistra.

Se per esempio scriviamo CASA,
scriviamo le lettere da sinistra a destra:

C A S A
—————→

Gli Etruschi invece scrivevano le lettere da destra a sinistra:

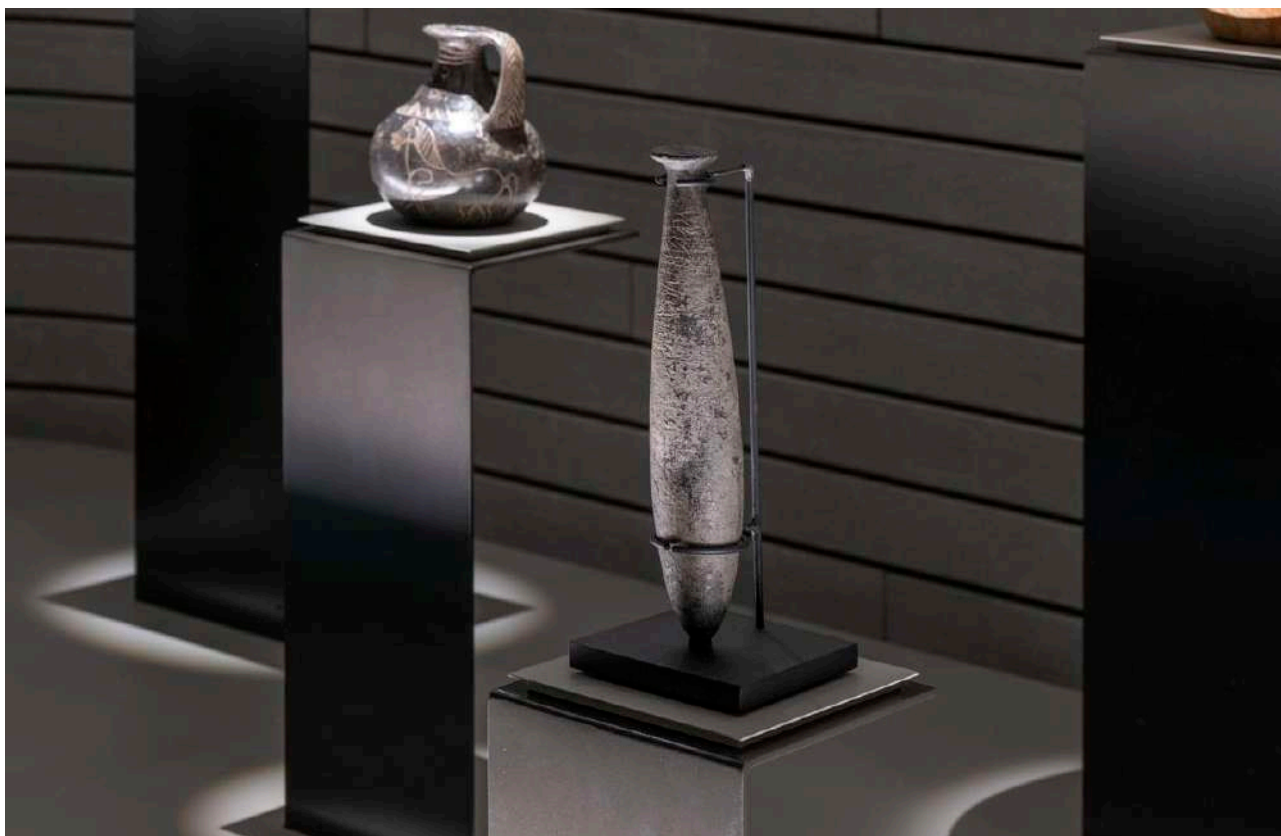
A ʒ A ʝ
←—————

Puoi vedere una scritta da destra a sinistra
nell'urna spiegata a pagina 102.

Oggi sappiamo poche cose della scrittura degli Etruschi
perché sono rimaste poche cose scritte da loro.



11. Alfabetario



In questa vetrina vedi un vaso chiamato **alabastron**.
L'alabastron è un vaso con una forma allungata
che serviva per tenere degli olii o dei profumi.
Moltissimo tempo fa gli olii
erano usati come creme per la pelle.
Questo alabastron è chiamato **Alfabetario**
perché sopra ci sono scritte le lettere dell'alfabeto.





Se guardi bene la parte in alto dell'alfabetario
vedi delle lettere.

Le lettere sono incise,
cioè sono fatte grattando il metallo con una punta.



Gli Etruschi scrivevano spesso l'alfabeto
sugli oggetti usati tutti i giorni.

Così le persone potevano usare gli oggetti
e imparare a leggere.

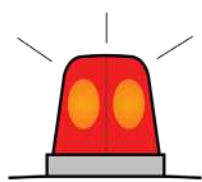
Solo le persone importanti, potenti e ricche
sapevano leggere e scrivere.



Questo alfabetario è fatto di **bucchero** e ha il fondo a punta.

Il bucchero è la ceramica scura.

Gli Etruschi usavano spesso il bucchero per fare vasi e bicchieri.



In questa vetrina ci sono dei video che spiegano gli oggetti.

Non ti spaventare.



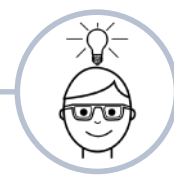
12. Urna di terracotta



Sopra il ripiano vedi un'urna.

Questa urna è fatta di **terracotta**.

Per fare la terracotta,
gli uomini prendono una terra morbida
che si chiama argilla
e la mettono nel forno caldo
per farla diventare dura.



Scopri cosa è
un'urna
a pagina 50



Sul lato davanti dell'urna l'artista ha dipinto con tanti colori.
Puoi vedere ancora un po' dei colori usati: il rosso, il blu e il giallo.

Il disegno fa vedere due eroi Eteocle e Polinice che combattono.

Un eroe è una persona molto forte e coraggiosa
che non ha paura di niente.

A destra e a sinistra dei due eroi ci sono due donne con le ali.

Queste donne sono dei **demoni**.

Un demone è un dio meno importante.

Il disegno è molto rovinato e non si vede bene.

A destra e a sinistra dei demoni ci sono due colonne colorate di rosso.





In alto sopra il disegno c'è una iscrizione fatta col colore rosso.
Un'iscrizione è una parola o una frase
scritta su un pezzo di pietra o di terracotta.
Guardando questa iscrizione puoi vedere come scrivevano gli Etruschi.
La fine di questa scritta è rovinata e non si legge bene.
Gli Etruschi hanno scritto il nome di una donna, Larthi Marinei,
perché l'urna era sua.
Qui sotto puoi vedere come gli Etruschi
hanno scritto il nome di Larthi Marinei.



○ LARTHIMARINEI ○

Questa è la prima lettera
del nome Larthi: L

Questa è l'ultima lettera dell'iscrizione.
Qui le lettere non si leggono più bene.



L'urna è chiusa da un coperchio con una statua.

La statua ti fa vedere una donna sdraiata con un lungo vestito.

La donna poggia il braccio sinistro

su un cuscino

e tiene un ventaglio.

Il ventaglio è un oggetto che puoi usare
quando hai caldo.

Anche questo coperchio era tutto colorato.



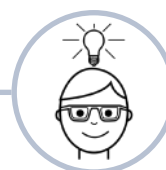
Gli archeologi hanno trovato

l'urna e il coperchio insieme

ma pensano che moltissimo tempo fa

il coperchio era di un'altra urna.

Le persone del Museo hanno deciso di tenere insieme l'urna e il coperchio.



Scopri chi sono
gli archeologi
a pagina 59



Il Piano 1





La visita al Museo d'arte continua al Piano 1.

Le sale di questo piano sono molto diverse da quelle del Piano -1.

Qui il Museo è nelle stanze dove tanto tempo fa viveva la famiglia Rizzoli.

La famiglia Rizzoli era una famiglia molto importante.

Queste stanze sono molto belle ed eleganti.

In queste stanze puoi vedere:

- dei grandi camini
- delle grandi finestre
- dei grandi specchi
- le pareti colorate.

Alcune di queste cose sono rimaste uguali a come erano quando ci viveva la famiglia.

Alcune stanze sono diverse da come erano quando ci viveva la famiglia.



Tanto tempo fa

Tanto tempo fa, in questa stanza c'era uno dei salotti della casa.

Qui c'erano molte librerie.
Una libreria è il mobile dove si mettono i libri.



Oggi

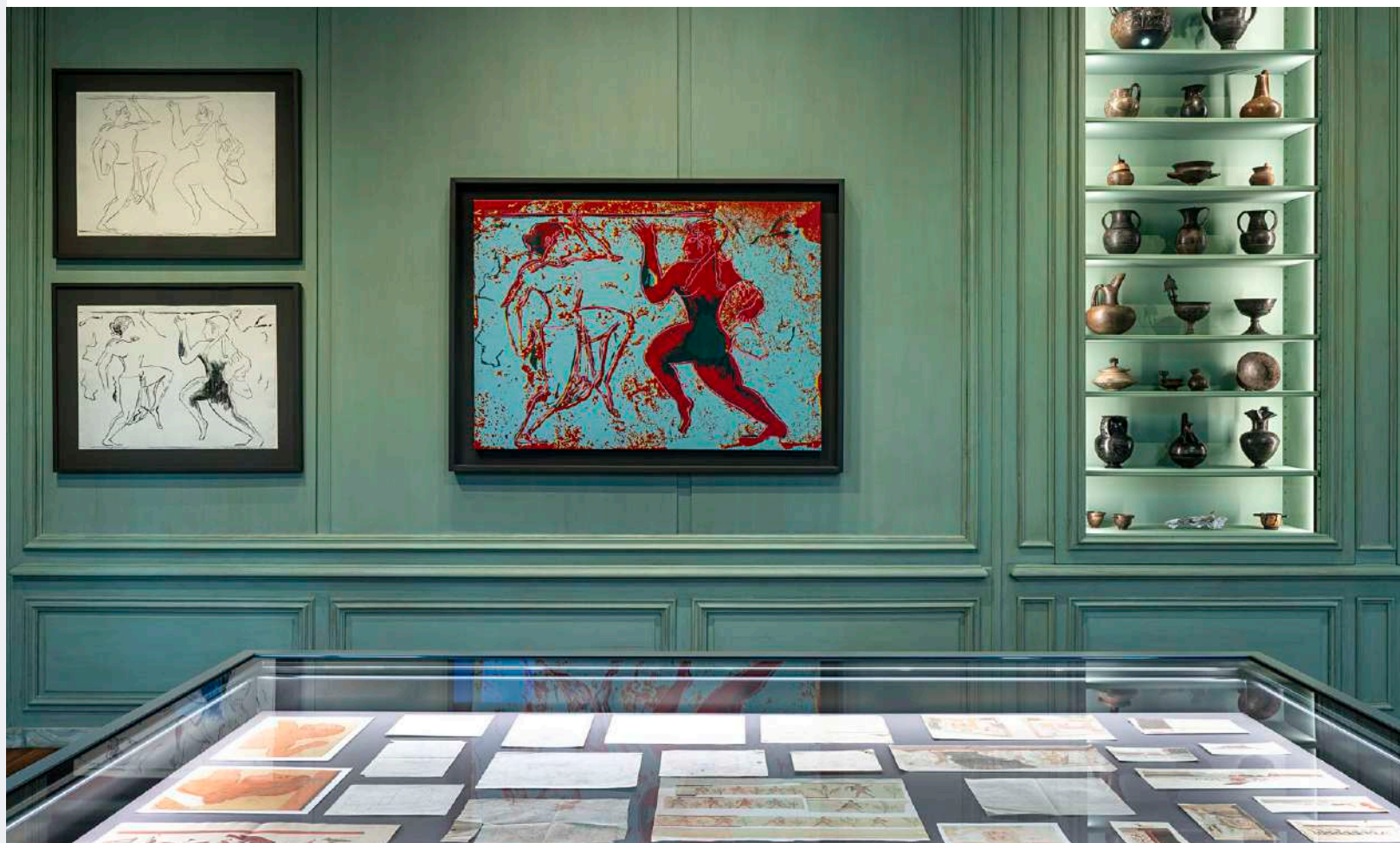
Oggi in questa stanza puoi vedere un quadro bellissimo.

Oggi nelle librerie sono esposte opere molto importanti.





13. Etruscan scene



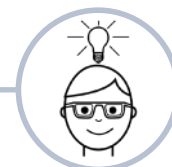
Questo grande quadro si chiama **Etruscan scene** che vuol dire **La scena etrusca**.

Andy Warhol ha fatto questo quadro poco tempo fa.

Andy Warhol era un artista molto famoso.

Andy Warhol ha dipinto questo quadro dopo aver visto alcune pitture murali fatte dagli Etruschi.

Una pittura murale è un dipinto fatto su un muro.



Scopri chi era
Andy Warhol
a pagina 111



Nel dipinto vedi due persone che ballano.

A sinistra c'è una donna
con i capelli raccolti e un vestito lungo.
La donna solleva in alto il braccio
e la gamba sinistra.

Nella mano destra tiene
uno strumento musicale chiamato **crotalo**.

Il crotalo
era fatto con dei dischetti
che si battevano
uno sopra l'altro
per fare musica.



A destra c'è un uomo,
anche lui balla e solleva il braccio
e la gamba sinistra.

Con la mano sinistra tiene un **oinochoe**.
L'oinochoe era come una bottiglia
dove si teneva il vino.





I colori di Warhol

Andy Warhol amava i colori e faceva quadri molto colorati.

Andy Warhol ha usato dei colori molto belli per fare questo quadro come:

- l'azzurro
- il giallo
- il rosso
- il verde
- il rosa.

Il fondo del quadro è **azzurro** e ha tanti puntini **rossi** e **gialli**. Andy Warhol ha fatto questi puntini perché voleva far sembrare il quadro antico e rovinato come nelle pitture murali degli Etruschi.

Antico vuol dire di molto tempo fa.

Il contorno del corpo della donna è fatto con i colori **rosso** e **rosa**.

Dentro, il corpo è azzurro come il fondo del quadro.

I capelli invece sono colorati di **rosso**.





Il corpo dell'uomo è colorato di **rosso** e **verde scuro**.

È colorato di **rosa** il contorno:

- del corpo
- dei capelli
- della faccia
- dell'oinochoe.





14. Cippo



In questa sala vedi un grande **cippo** etrusco di moltissimo tempo fa.
Questo cippo è fatto di marmo, una pietra bianca.
Un cippo è un pezzo di pietra a forma di colonna.
Moltissimo tempo fa i cippi venivano messi sopra alle tombe
delle persone molto ricche e importanti.



In questo cippo vedi 5 persone.

Per vedere meglio le persone puoi:

- girare intorno al cippo
- guardare questo disegno.



Questo disegno è stato fatto poco tempo fa
per vedere meglio le persone del cippo.

Le persone nel disegno sono una di fianco all'altra.



Al centro c'è un guerriero.

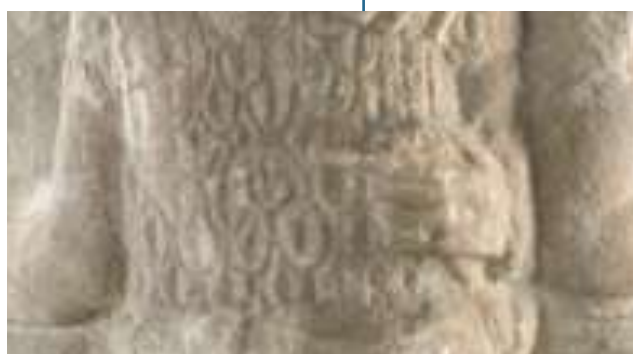
Un guerriero era una persona che faceva la guerra, come i soldati di oggi.

Il guerriero è vestito con la **corazza** e ha in testa l'**elmo**.

La corazza è un vestito fatto di ferro che proteggeva il corpo in guerra.

L'elmo serviva per proteggere la testa in guerra.

Sulla corazza e sull'elmo puoi vedere tanti disegni.



Questi disegni facevano la corazza e l'elmo più belli.



**Il guerriero stringe la mano
dell'uomo alla sua destra.**

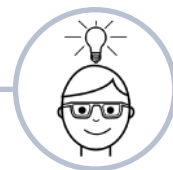
Questi due uomini si stanno abbracciando.
L'uomo che abbraccia il guerriero
ha il petto nudo e ha un pezzo di stoffa
legato intorno alla pancia.



**Dietro l'uomo c'è un altro uomo
con un mantello.**

Questo uomo è più vecchio degli altri due.

**Gli archeologi pensano
che queste 3 persone
facevano parte
di una famiglia.**



Scopri chi sono
gli archeologi
a pagina 59



A sinistra del guerriero
ci sono due uomini con in mano
dei bastoni.

Questi bastoni si chiamavano
fasces littori.

I fasces littori erano i bastoni
delle persone molto potenti.



Nella parte in alto del cippo vedi anche un'iscrizione.

Un'iscrizione è una scritta fatta sulla pietra.

Per fare un'iscrizione si usava una punta che grattava la pietra.



Sala delle armi



In questa sala del Museo ci sono:

- armi e oggetti di moltissimo e molto tempo fa
- delle opere d'arte di adesso.

Le persone che lavorano nel Museo hanno messo insieme queste cose perché fanno pensare alla guerra.

La guerra è una cosa brutta

ma succede spesso che due **popoli** si facciano la guerra.

Un popolo è un gruppo di persone che vive insieme in un paese.

Ogni popolo ha un suo modo di festeggiare, di cucinare, di parlare e di stare insieme.

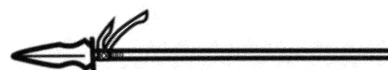
Anche oggi in molti paesi ci sono delle guerre.

Un popolo fa una guerra perché vuole comandare sulle terre e sulle città di un altro popolo.



In questa vetrina
puoi vedere:

- le punte di lancia



- le punte di ascia.



Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo
ci sono delle persone
che ti possono aiutare.

Ti aiutano a capire le opere d'arte,
un quadro, una statua, una casa,
un castello.

Museo per tutti è un progetto
pensato dall'Associazione L'abilità
con la Fondazione De Agostini.

L'Associazione L'abilità
è un insieme di persone
che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione L'abilità vuole
che le opere d'arte siano capite da tutti.
La Fondazione De Agostini
sostiene questo progetto.

Il Museo d'arte
della Fondazione Luigi Rovati
vuole che tutti entrino a vedere
il palazzo e le opere d'arte
degli antichi Etruschi.

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



La Nuova Cultura della Disabilità

CON IL SOSTEGNO DI



per informazioni
www.museopertutti.org
museopertutti@labilita.org